

VENEZIA INDICATORI

IL CRUSCOTTO DI INDICATORI CONGIUNTURALI
DELLA PROVINCIA DI VENEZIA



N. 4/2014

AGGIORNAMENTO AL 20 NOVEMBRE 2014



Camera di Commercio
Venezia

INDICE

Il contesto economico internazionale, nazionale, veneto e veneziano.....	3
Struttura produttiva e risultati economici.....	6
L'internazionalizzazione delle imprese.....	21
La congiuntura.....	24
Mercato del lavoro.....	27
Turismo.....	32
Trasporti.....	34
Credito.....	37
La Green economy.....	39
Il sistema produttivo culturale.....	40
Note e definizioni.....	42
I dati per trimestre dal 2011 al 2014	45

Venezia Indicatori n. 4/2014

Il cruscotto di Indicatori congiunturali della provincia di Venezia

“Venezia Indicatori n.4/2014” è realizzato a cura del Servizio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Venezia.

“Venezia Indicatori n.4/2014” è stato chiuso il 20 novembre 2014. Questa pubblicazione - così come i numeri precedenti - è disponibile in formato elettronico sul sito www.ve.camcom.gov.it al link “Camera per le imprese – Farla crescere – Economia e Statistica – Studi e pubblicazioni”.

IL CONTESTO ECONOMICO INTERNAZIONALE, NAZIONALE, VENETO E VENEZIANO

Secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale il Pil mondiale nel 2013 è cresciuto del 3,3% con una variazione del +1,4% per le economie avanzate e del +4,7% per le economie emergenti. All'interno delle economie avanzate alla crescita di Stati Uniti, Regno Unito e Giappone, si è contrapposta la debolezza dell'area dell'euro. Nelle economie emergenti vi sono stati segnali di rallentamento della crescita collegati alla contrazione della domanda da parte dei paesi avanzati e alla situazione finanziaria.

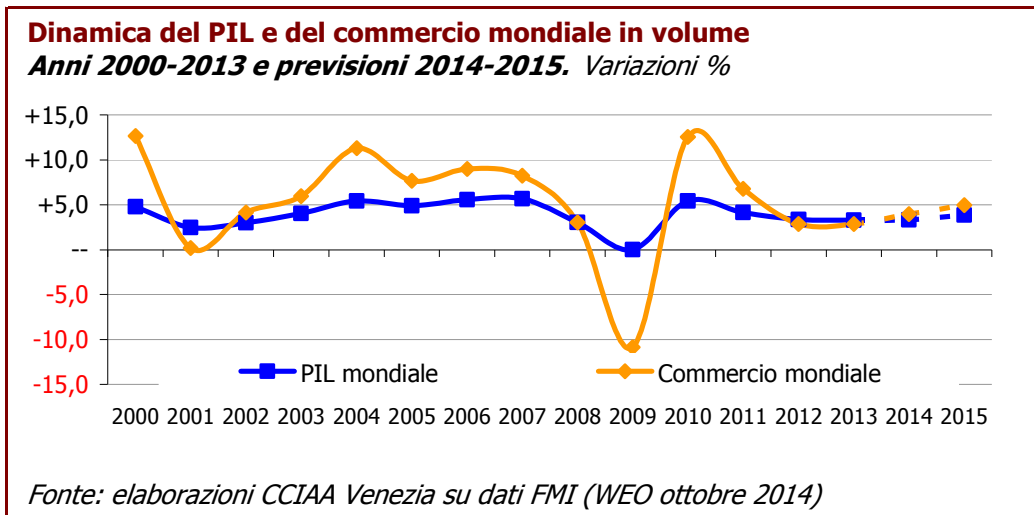
Per quanto riguarda le previsioni per il biennio 2014-2015, nell'aggiornamento del mese di ottobre 2014 del World Economic Outlook (WEO), l' FMI ha rivisto al ribasso le aspettative. Per le economie avanzate ci si attende una variazione del Pil del +1,8%: la crescita sarà più forte negli stati Uniti e nel Regno Unito, mentre l'Area Euro resta il punto debole dell'economia mondiale, con una previsione di ripresa per l'anno in corso del +0,8% e del +1,3% per il 2015, condizionata anche dal rallentamento delle economie più forti.

Nei paesi emergenti l'FMI si attende una crescita del 4,4% nel 2014 e del 5% nel 2015: in Brasile e Russia è prevista una stagnazione per l'anno corrente mentre l'economia indiana ha riacquisito vigore grazie all'aumento di spesa pubblica precedente le elezioni. La Cina dovrebbe crescere del +7,4%, anche se la debolezza delle importazioni suscita interrogativi sulla tenuta della domanda interna.

Per l'Italia, dopo il -1,9% riferito al 2013, l'FMI prevede per l'anno in corso una flessione del PIL pari a -0,2% (contro il +0,6 stimato nel report di aprile) e una leggera ripresa a partire dal 2015 (+0,9%). Secondo l'ISTAT (novembre 2014) nel 2014 il Pil italiano diminuirà del -0,3% in termini reali, seguita da una crescita dello 0,5% nel 2015 e dell'1,0% nel 2016. Le previsioni dell'OECD e del Centro studi di Confindustria (settembre 2014) sono ancora peggiori arrivando ad un -0,4% per il 2014.

Dinamica del PIL reale in alcuni paesi				
<i>Variazioni % anni 2012-2013 e previsioni 2014-2015</i>				
	2012	2013	Previsioni	
			2014	2015
Mondo	+3,4	+3,3	+3,3	+3,8
Paesi avanzati	+1,2	+1,4	+1,8	+2,3
Area Euro	-0,7	-0,4	+0,8	+1,3
Giappone	+1,5	+1,5	+0,9	+0,8
Stati Uniti	+2,3	+2,2	+2,2	+3,1
Regno Unito	+0,3	+1,7	+3,2	+2,7
Germania	+0,9	+0,5	+1,4	+1,5
Francia	+0,3	+0,3	+0,4	+1,0
Italia	-2,4	-1,9	-0,2	+0,9
Spagna	-1,6	-1,2	+1,3	+1,7
Paesi emergenti	+5,1	+4,7	+4,4	+5,0
Brasile	+1,0	+2,5	+0,3	+1,4
Cina	+7,7	+7,7	+7,4	+7,1
India	+4,7	+5,0	+5,6	+6,4
Russia	+3,4	+1,3	+0,2	+0,5

Fonte: FMI - World Economic Outlook, ottobre 2014



La dinamica del PIL italiano è, infatti, tornata negativa nei primi tre trimestri del 2014, dopo che a fine 2013 si era registrato un temporaneo arresto della prolungata caduta iniziata più di due anni prima.

Secondo l'Istat, il deterioramento dei ritmi produttivi riflette la carenza di domanda interna che colpisce soprattutto gli investimenti. Negli ultimi mesi, la fiducia delle imprese italiane è arretrata sui valori di inizio anno, con perdite più marcate nei settori dei servizi. Tuttavia il deprezzamento del cambio dell'euro verso il dollaro porterebbe ad una ripresa delle esportazioni e si prevede che nel 2014 la spesa delle famiglie segnerà un aumento dello 0,3% in termini reali, in parte per effetto di una riduzione della propensione al risparmio. Inoltre, il mercato del lavoro, nonostante qualche isolato segnale positivo, non sembra ancora presentare miglioramenti significativi. Il tasso di disoccupazione raggiungerà il 12,5% nel 2014 per effetto della caduta dell'occupazione (-0,2% in termini di unità di lavoro). La stabilizzazione delle condizioni del mercato del lavoro attesa per i prossimi mesi avrà riflessi sul 2015, quando il tasso di disoccupazione diminuirà lievemente al 12,4% e le unità di lavoro registreranno un contenuto aumento (+0,2%). Il miglioramento del mercato del lavoro proseguirà con più vigore nel 2016 con una discesa del tasso di disoccupazione al 12,1% e una crescita delle unità di lavoro dello 0,7%.

Scendendo a livello Regionale e Provinciale le fonti informative sono più limitate e meno aggiornate. Secondo le stime di Prometeia, il Veneto nel 2013 ha fatto registrare un decremento del Prodotto Interno Lordo pari a un -1,5% rispetto all'anno precedente (risultato migliore di quello nazionale). In un 2013 di difficoltà, l'export si è confermato fattore trainante: il valore delle esportazioni ha toccato i 52,7 miliardi di euro correnti, con un incremento in valore assoluto di 1,5 miliardi. Il Veneto si conferma la seconda regione italiana, dopo la Lombardia, per valore di beni esportati.

SCENARI di previsione sulle economie locali: Veneto

Tassi di variazione % su valori a prezzi concatenati
(anno di riferimento 2005)

	Veneto		
	2013	2014	2105
PIL	-1,5	+0,2	+0,7
Import	+1,1	+6,0	+3,4
Export	+2,8	+3,7	+3,9
Spesa per consumi delle famiglie	-2,4	+0,2	+0,9
Investimenti fissi lordi	-4,4	-1,5	+0,0

Fonte: Prometeia, ottobre 2014

Le previsioni di ottobre stimano un aumento del Pil Veneto per il 2014 del +0,2%: il Veneto beneficia ancora di un andamento positivo dell'export che dovrebbe fornire un nuovo impulso all'attività produttiva, di una tenuta dei consumi delle famiglie, mentre perdura la flessione degli investimenti.

Il clima di fiducia degli imprenditori attivi nei settori delle manifatture per il IV trimestre 2014 rimane negativo, anche se in miglioramento rispetto al trimestre precedente.

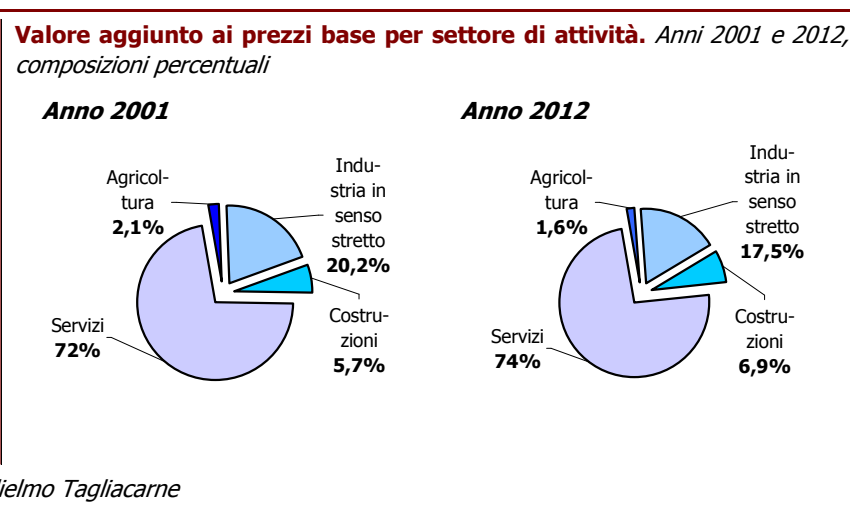
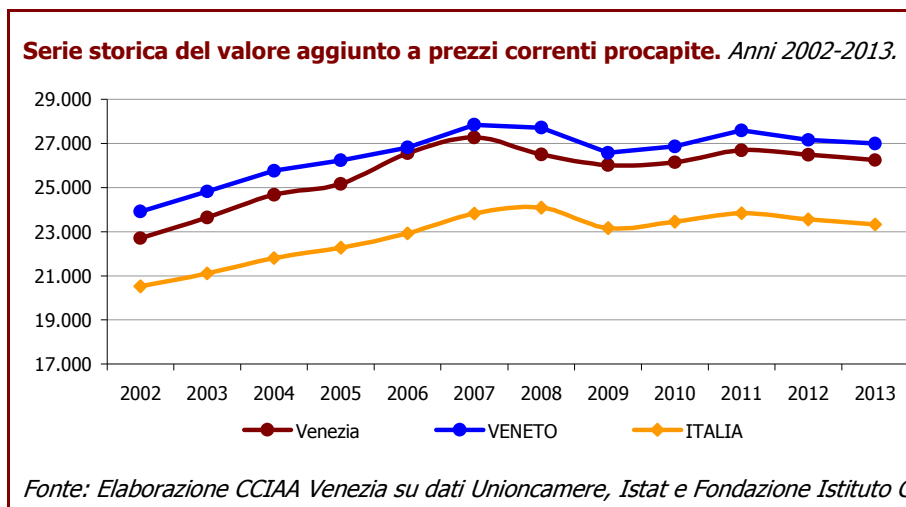
Alcuni dati positivi emergono sul fronte dell'occupazione aggiornati a giugno 2014: secondo l'Istat gli occupati in Veneto sono aumentati su base annua del +1%, le persone in cerca di occupazione sono diminuite del -2,2% e anche gli inattivi arretrano del -2%, portando il tasso di disoccupazione al 7,3 (era 7,5

nel II trimestre 2013). I dati di Veneto Lavoro aggiornati a settembre evidenziano, però, un peggioramento nel terzo trimestre 2014 dato dall'aumento delle cessazioni di contratti di lavoro.

Passando alla provincia di Venezia, in mancanza di aggiornamenti relativi al Pil, possiamo fare un'analisi del valore aggiunto, che nel 2013 rappresentava il 16,9% di quello Veneto, ed è diminuito del -0,3% rispetto al 2012, con un andamento peggiore rispetto al Veneto. Facendo un'analisi per settore, si evidenzia che il settore dei servizi ha contribuito ai tre quarti del valore aggiunto all'interno dell'economia provinciale

(2012 ultimo dato disponibile) e il suo peso è in costante aumento a scapito di agricoltura ed industria. Guardando poi alle le serie storiche, il valore aggiunto pro-capite nel 2013 è tornato ad un livello di poco superiore a quello del 2006.

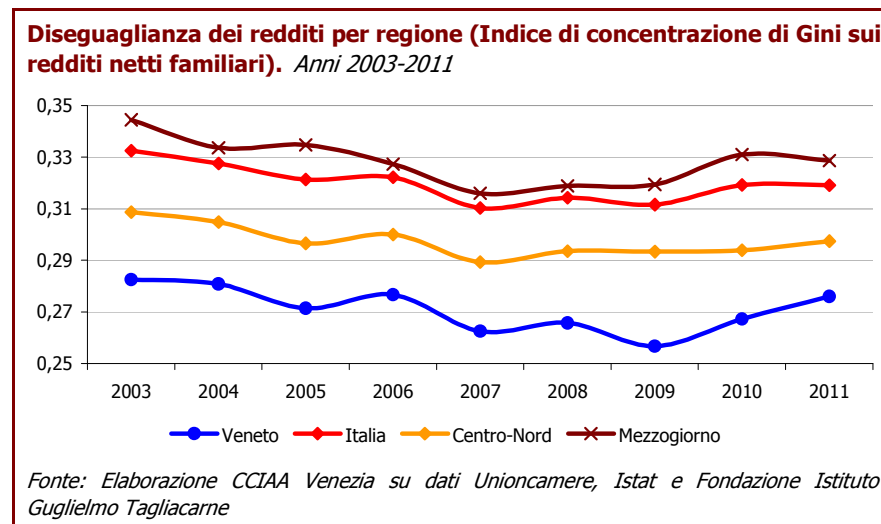
In un periodo di stagnazione desta ancora più preoccupazione l'allargamento della forbice sociale: anche in una regione ricca come il Veneto l'indice di disuguaglianza e l'incidenza delle famiglie in condizioni di povertà sono in aumento negli ultimi anni e, in particolare, per la provincia di Venezia l'incidenza delle famiglie in condizioni di povertà relativa è passata dal 2,8% del 2009 al 4,9% del 2012.



Famiglie in condizioni di povertà relativa. Valori assoluti e incidenze percentuali sul totale delle famiglie. Anni 2009-2012

Province e regioni	2009		2010		2011		2012	
	Famiglie	Incid. %	Famiglie	Incid. %	Famiglie	Incid. %	Famiglie	Incid. %
Verona	22.850	6,2	20.958	5,6	18.630	4,8	23.279	6,0
Vicenza	14.937	4,4	19.129	5,6	10.872	3,1	19.298	5,5
Belluno	5.115	5,4	4.361	4,6	3.190	3,3	4.392	4,6
Treviso	17.070	4,9	23.831	6,8	26.010	7,3	28.587	8,0
Venezia	9.950	2,8	14.951	4,1	12.280	3,3	18.221	4,9
Padova	12.688	3,4	17.058	4,6	11.217	2,9	17.777	4,6
Rovigo	5.111	5,1	6.890	6,8	5.249	5,1	7.317	7,0
VENETO	87.719	4,4	107.178	5,4	87.447	4,3	118.870	5,8
NORD-OVEST	341.126	4,9	334.230	4,8	351.613	4,9	479.422	6,6
NORD-EST	245.874	5,1	259.240	5,3	249.457	5,0	280.578	5,5
CENTRO	288.000	6,0	311.014	6,4	317.669	6,3	358.000	7,0
SUD E ISOLE	1.783.000	22,7	1.829.285	23,1	1.863.202	23,0	2.114.000	25,8
ITALIA	2.658.000	10,9	2.733.769	11,1	2.781.941	11,0	3.232.000	12,6

Fonte: Unioncamere - Si.Camera



STRUTTURA PRODUTTIVA

Le localizzazioni produttive e le sedi di impresa in provincia di Venezia. (aggiornamento al III trimestre 2014)

Le imprese registrate (sedi d'impresa e unità locali)

LE LOCALIZZAZIONI (sedi d'impresa e unità locali) **produttive REGISTRATE in prov. di Venezia, Veneto e Italia.** Dati al III trimestre 2014, valori assoluti e var. %

Status d'impresa	Valori assoluti					Var. % III trim. '14/III trim. '13				
	Sede	Unità Locali			Totale	Sede	Unità Locali			Totale
		U.L. con sede in PV	U.L. con sede F.PV	Totale U.L.			U.L. con sede in PV	U.L. con sede F.PV	Totale U.L.	
Attive	68.120	13.067	8.170	21.237	89.357	-0,5	+1,4	+2,8	+1,9	+0,1
Sospese	135	19	6	25	160	-0,7	+26,7	+50,0	+31,6	+3,2
Inattive	5.421	73	109	182	5.603	+2,4	+4,3	-16,8	-9,5	+2,0
con Procedure concorsuali	1.196	87	75	162	1.358	+4,0	-32,0	-12,8	-24,3	-0,4
in Scioglimento o Liquidazione	2.174	282	9	291	2.465	-16,5	-14,5	--	-14,2	-16,2
TOTALE Provincia di Venezia	77.046	13.528	8.369	21.897	98.943	-0,8	+0,7	+2,4	+1,3	-0,3
TOTALE Veneto	491.800	66.343	37.149	103.492	595.292	-0,6	+0,0	+1,7	+0,6	-0,4
TOTALE Italia	6.049.220	789.424	392.173	1.181.597	7.230.817	-0,2	+0,7	+1,9	+1,1	-0,0

Note: - impresa con procedure concorsuali: impresa iscritta al Registro delle Imprese *avente in atto* una procedura fallimentare non revocata;

- impresa in scioglimento o liquidazione: impresa iscritta al Registro delle Imprese *avente in atto* una procedura non revocata non di tipo fallimentare;

- nel caso di contemporanea presenza di più procedure (Concorsuali e/o di Scioglimento/Liquidazione) si considera solo quella aperta più di recente.

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere - Stock View

Al **terzo trimestre 2014**, nella provincia di Venezia si contano **98.943 localizzazioni registrate**, di cui 77.046 sedi d'impresa e 21.897 unità locali (stabilimenti, filiali, ecc.): di queste il 38% sono unità locali di imprese con sede fuori provincia. Rispetto al 30 settembre 2013 le localizzazioni registrate sono in lieve diminuzione (-0,3%), mentre a livello congiunturale la variazione è di segno positivo (+0,3%).

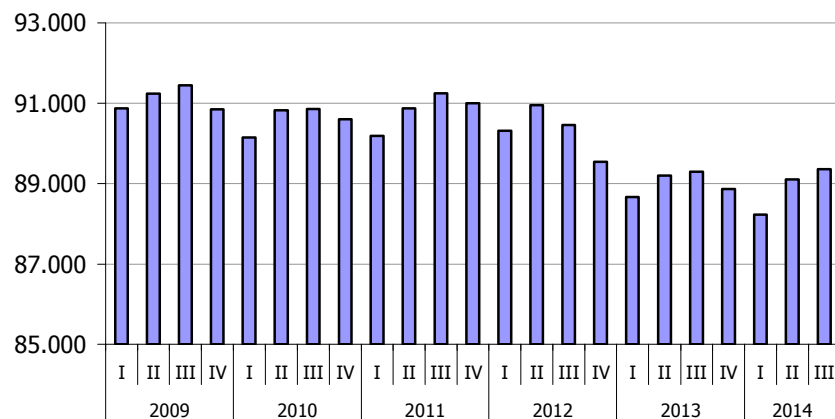
A **livello regionale e nazionale** si osservano andamenti simili con una diminuzione delle sedi d'impresa accompagnata da un aumento delle unità locali registrate.

Tra le localizzazioni registrate figura anche una percentuale di imprese di fatto inattive ad esempio quelle in scioglimento o in liquidazione (che sono 2.465) o con procedure concorsuali in corso (1.358), che sono in forte diminuzione rispetto a settembre 2013 anche a causa del procedimento di cancellazione d'ufficio che nel dicembre 2013 ha portato alla eliminazione di circa 800 società di capitali che erano in liquidazione (ex art. 2490 c.c.).

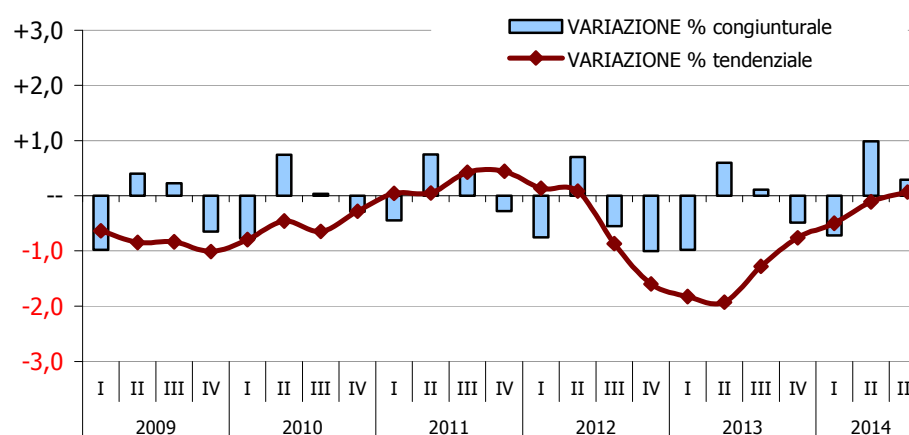
Le imprese attive (sedi d'impresa e unità locali)

LOCALIZZAZIONI (sedi d'impresa e unità locali) produttive **ATTIVE** in provincia di Venezia. Trimestri 2009 - 2014

Valori assoluti



Variazione % tendenziale e congiunturale



Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere - Stockview

Il dato più rilevante riguarda gli insediamenti produttivi attivi: le **imprese attive** al 30 settembre 2014 ammontano a 89.357, mostrando una sostanziale tenuta (+0,1% tendenziale e +0,3% congiunturale). La variazione positiva è sintesi di una contrazione del -0,5% per le sedi d'impresa (-343 in termini assoluti), e di un incremento del +1,9% delle unità locali (+402 in termini assoluti).

Il trend risulta migliore per la provincia di Venezia rispetto alla media regionale e nazionale sia per quanto riguarda le sedi d'impresa (che registrano una contrazione più contenuta), che per le unità locali, che crescono a ritmi più vivaci.

LE LOCALIZZAZIONI (sedi d'impresa e unità locali) **produttive ATTIVE in provincia di Venezia, Veneto e Italia.**

Dati al III trimestre 2014

Attività economica	Valori assoluti			Var. % III trim. '14/ III trim. '13		
	<i>Sedi d'impresa</i>	<i>Unità locali</i>	Totale localizzazioni	<i>Sedi d'impresa</i>	<i>Unità locali</i>	Totale localizzazioni
Agricoltura e pesca	8.143	401	8.544	-3,9	+2,6	-3,6
Industria in s. stretto (<i>b,c,d,e</i>)	6.558	2.519	9.077	-1,7	+5,7	+0,3
Costruzioni	10.981	1.429	12.410	-2,3	+1,7	-1,9
Commercio	17.258	7.631	24.889	+0,0	+2,2	+0,7
Trasporti	2.996	885	3.881	+0,8	+5,6	+1,9
Attività dei servizi di alloggio e ristor.	6.744	3.296	10.040	+1,6	+4,1	+2,4
Finanza e assicurazioni	1.241	1.004	2.245	+2,6	+2,3	+2,5
Servizi alle imprese (<i>j,l,m,n</i>)	10.063	2.388	12.451	+0,5	+5,4	+1,4
Servizi alle persone (<i>o,p,q,r,s,t,u</i>)	4.111	1.267	5.378	+3,6	+3,6	+3,6
Imprese N.C.	25	417	442	-30,6	-41,9	-41,4
TOTALE Provincia di Venezia	68.120	21.237	89.357	-0,5	+1,9	+0,1
TOTALE Veneto	440.919	98.221	539.140	-0,7	+0,8	-0,4
TOTALE Italia	5.164.299	1.091.636	6.255.935	-0,6	+1,2	-0,3

Note: Dati secondo la Classificazione delle Attività Economiche Ateco 2007

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere - Stock View

Sotto il profilo **settoriale**, per la provincia di Venezia, gli andamenti negativi più sostenuti continuano a coinvolgere il comparto agricolo(-3,6%) e le costruzioni (-1,9%), mentre si registra, a sorpresa, una lieve crescita (+0,3%) per il comparto industriale in senso stretto dovuta all'aumento delle unità locali e ad una diminuzione delle sedi d'impresa.

I sotto-settori industriali che registrano variazioni positive più rilevanti in termini assoluti sono quelli dell'*Alimentare-bevande-tabacco* (con 33 localizzazioni in più rispetto all'anno precedente, pari a una variazione del +4,5%), della *Riparazione ed installazione di macchine* (+29 localizzazioni, pari a +6,2%) e della *Fornitura di energia e gas* (+20 unità, pari a +12,9%).

Nel terziario le variazioni sono tutte di segno positivo con i *servizi alle persone* che crescono del +3,6%, il settore della *finanza e assicurazioni* del +2,5% e i *servizi di alloggio e ristorazione* del +2,4%. Nonostante le difficoltà collegate alla contrazione dei consumi, anche il *commercio* (settore che assorbe il maggior numero d'impresе attive della provincia) tiene e vede il proprio stock di imprese aumentare di 174 unità.

Con riferimento alle variazioni positive, è da tenere, però, in considerazione il fatto che nel corso del 2014 ha preso piede il nuovo sistema di codifica delle attività (ATECO), in base al quale detto codice viene attribuito importandolo automaticamente dall'Agenzia delle Entrate (codice IVA). Si riscontra quindi una riduzione notevole delle imprese non classificate che può essere causa di parte delle variazioni positive negli altri settori.

Per quanto riguarda le **forme giuridiche**, l'analisi fatta sulle sole sedi d'impresa rileva che le *società di capitali* in provincia di Venezia aumentano a livello tendenziale del +2,1%, in linea con il dato nazionale mentre a livello regionale l'aumento è più contenuto (+0,9%). L'incidenza di questa tipologia societaria sul totale delle sedi d'impresa provinciali si è attestata al 18,3%, un risultato che pur essendo inferiore a quello regionale e nazionale, è notevolmente aumentato negli ultimi anni. Tra le società di capitali attive si annoverano 259 *società a responsabilità limitata semplificate*, tipologia societaria che da quest'anno comprende anche le srl a capitale ridotto e per la quale si registra un aumento del 191%.

Continuano a diminuire, invece le *società di persone* e le *imprese individuali*, anche se queste ultime rimangono la forma giuridica più diffusa a livello provinciale (56,5%). Le *altre forme* assorbono solo l'1,9% delle imprese, ma registrano un incremento dell'1% in particolare per quanto riguarda le società cooperative e le associazioni.

Le SEDI D'IMPRESA ATTIVE per forma giuridica (dati al III trimestre 2014)							
	Natura Giuridica						
	Società di capitali			Società di persone	Imprese Individuali	Altro	Totale
	<i>srl semplificata e a capitale ridotto*</i>	<i>altre soc di capitali</i>	Totale				
Valori Assoluti							
Venezia	259	12.287	12.546	15.811	38.495	1.268	68.120
Veneto	1.719	84.112	85.831	91.370	256.511	7.207	440.919
Italia	24.273	982.783	1.007.056	859.833	3.171.006	126.404	5.164.299
Composizione %							
Venezia	0,4	18,0	18,4	23,2	56,5	1,9	100,0
Veneto	0,4	19,1	19,5	20,7	58,2	1,6	100,0
Italia	0,5	19,0	19,5	16,6	61,4	2,4	100,0
Variazione % '14/'13							
Venezia	+191,0	+0,7	+2,1	-1,4	-1,0	+1,0	-0,5
Veneto	+171,1	-0,3	+0,9	-1,6	-1,0	+2,9	-0,7
Italia	+193,0	+0,7	+2,4	-2,1	-1,1	+1,6	-0,6
* In base all'art. 44 del D.L. n. 83/2012, convertito dalla L. n. 134/2012, a decorrere dal 28 giugno 2013, le SRL a capitale ridotto sono qualificate come SRL semplificate. Pertanto nel corso dell'anno 2014, tutte le Srl a capitale ridotto iscritte al registro imprese di Venezia sono state "convertite" d'ufficio in Srl semplificate.							
Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere - Stock View							

Parlando di nuove forme di impresa è interessante l'aggiornamento sulla presenza sul territorio di **Start Up** Innovative e Incubatori di impresa. Gli ultimi dati disponibili (aggiornati al 24 novembre 2014) dicono che in provincia di Venezia sono 42 le imprese innovative registrate di cui 22 iscritte nel 2014; in Veneto sono 229 e 2.935 in Italia. Gli incubatori certificati sono invece 32 a livello nazionale di cui 3 hanno sede in Veneto;

l'unico incubatore certificato nella provincia di Venezia è il parco scientifico tecnologico VEGA, ma la Camera di Commercio di Venezia ha recentemente siglato un protocollo d'intesa con il Comune e l'Università di Venezia per la creazione di un polo all'interno dell'acceleratore d'impresa Herion per lo sviluppo di imprese culturali creative.

Per quanto riguarda le **reti d'impresa**, secondo i dati aggiornati al 1 novembre 2014, sono 108 le imprese della provincia di Venezia coinvolte in 56 contratti di rete (di cui 7 con personalità giuridica). Un anno prima le imprese che avevano firmato contratti di rete erano 58.

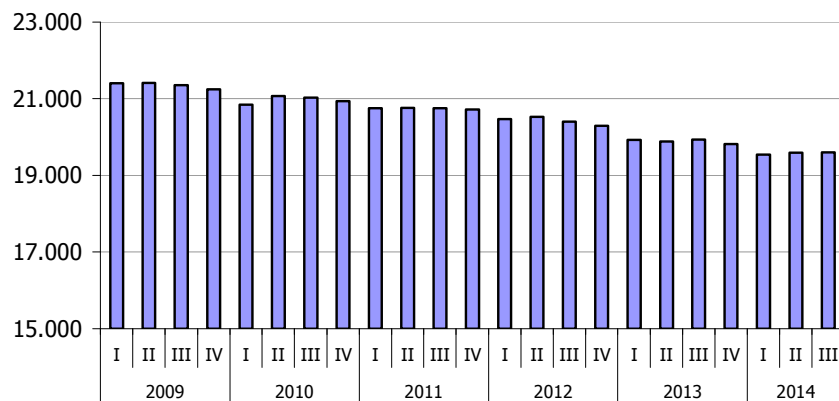
Il Veneto si posiziona al quarto posto dopo Lombardia, Emilia Romagna e Toscana con 732 imprese coinvolte in contratti di rete. A livello nazionale sono 9.238 raggruppate in 1.837 contratti di cui 190 con personalità giuridica.

Secondo lo studio 2014 sulla Green Economy realizzato dalla Fondazione Symbola ed Unioncamere, il 15% delle reti è rappresentato da "reti green" cioè da rete con l'obiettivo di sviluppare prodotti e tecnologie "green"; in Veneto la percentuale scende al 13,1%. Il contratto di rete rappresenta uno strumento non solo finalizzato ad incrementare la qualità dei processi e dei prodotti, il livello di competitività e le possibilità di ampliare i mercati per le imprese che ne entrano a far parte, ma anche in grado di fornire loro maggiori possibilità di sostenere gli ingenti investimenti che l'eco-efficienza richiede.

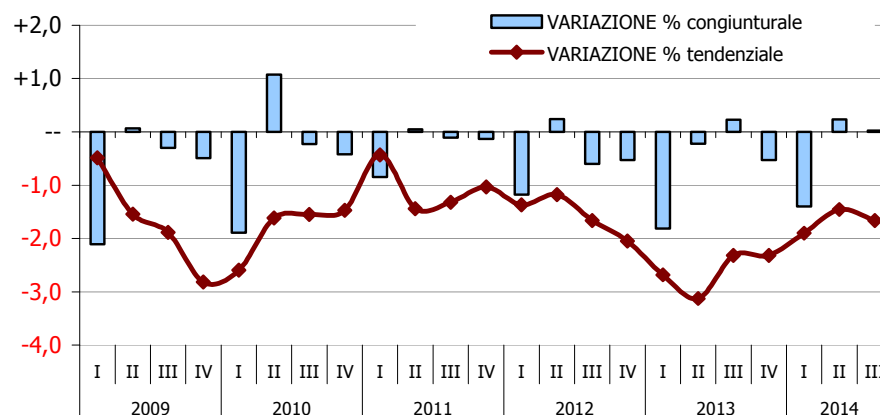
Le imprese artigiane

SEDI D'IMPRESA ARTIGIANE attive in provincia di Venezia (Trimestri 2009- 2014)

Valori assoluti



Variazione % tendenziale e congiunturale



Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere - Stockview

LE SEDI D'IMPRESA ARTIGIANE ATTIVE in provincia di Venezia, Veneto e Italia. Dati al III trimestre 2014

Attività economica	Valori assoluti			% su totale sedi d'impresa			Var. % III trim. '14/III trim. '13		
	Venezia	Veneto	Italia	Venezia	Veneto	Italia	Venezia	Veneto	Italia
Agricoltura e pesca	189	1.415	10.007	2,3	2,0	1,3	-3,1	-2,0	-0,4
Industria in s. stretto (b,c,d,e)	4.596	35.762	326.109	70,1	64,3	61,2	-1,5	-1,7	-2,0
Costruzioni	7.696	52.620	536.399	70,1	77,3	68,8	-3,3	-2,2	-2,7
Commercio	938	6.805	86.331	5,4	6,6	6,1	-0,2	-0,1	-0,3
Trasporti	1.846	9.316	92.572	61,6	67,8	59,8	-0,8	-2,1	-2,7
Attività dei servizi di alloggio e ristor.	773	4.096	49.597	11,5	14,0	13,5	+1,0	+0,6	-0,0
Finanza e assicurazioni	6	15	105	0,5	0,2	0,1	--	-16,7	-1,9
Servizi alle imprese (j,l,m,n)	1.015	6.945	82.816	10,1	10,7	11,9	+0,5	+2,9	+2,4
Servizi alle persone (o,p,q,r,s,t,u)	2.491	16.847	192.861	60,6	64,0	56,3	+0,5	--	-0,5
TOTALE IMPRESE CLASSIFICATE	19.550	133.821	1.376.797	28,7	30,4	26,7	-1,7	-1,4	-1,7
TOTALE COMPLESSIVO (comprese n.c.)	19.597	134.007	1.377.852	28,8	30,4	26,7	-1,7	-1,4	-1,7

Note: Dati secondo la Classificazione delle Attività Economiche Ateco 2007

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere - Stock View

Le imprese artigiane rappresentano circa il 29% delle sedi d'impresa attive in **provincia di Venezia** ed il loro numero è in continua diminuzione negli ultimi anni. L'incidenza di questa tipologia di impresa è più alta nel settore delle *costruzioni* e del *manifatturiero* (70,1% delle imprese di entrambi i settori).

Rispetto al III trimestre 2013 tali attività hanno registrato, a livello provinciale, ancora una variazione negativa pari al -1,7%, in linea con quanto annotato a livello territoriale nazionale e regionale.

Le variazioni negative, a livello tendenziale, sono più marcate nel settore delle *costruzioni* (-3,3%) e dell'agricoltura (-3,1%) *dell'industria in senso stretto* (-2,1%), mentre il settore *le attività dei servizi di alloggio e ristorazione* continua a crescere (+1%) e le imprese che operano nei *servizi alle imprese* e alle *persone* tengono (+0,5%).

La nati-mortalità d'impresa

Iscrizioni e cessazioni

Dall'analisi della nati-mortalità emerge che nel periodo gennaio-settembre 2014 si sono registrate 3.638 iscrizioni di nuove imprese a fronte di 3.774 cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio), per un saldo negativo di 136 unità, su cui ha inciso il pesante deficit dei primi tre mesi del 2014 (- 643 imprese): nel secondo e terzo trimestre di quest'anno il saldo è invece ritornato in positivo (+415 e +92 unità rispettivamente).

Rispetto allo stesso periodo del 2013, le iscrizioni sono diminuite del -2,3%, ma l'aspetto positivo è rappresentato dal calo delle cessazioni del -5,1%, anche se la contrazione è più contenuta rispetto alla media veneta e nazionale.

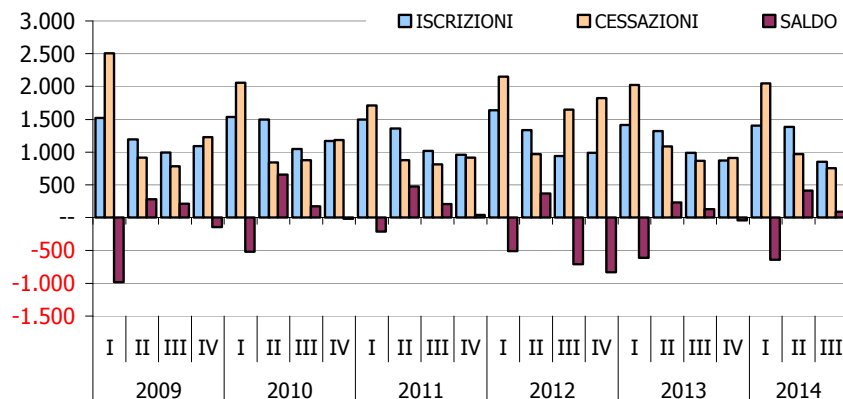
ISCRIZIONI e CESSAZIONI di imprese in provincia di Venezia, Veneto e Italia.						
<i>Gennaio-settembre 2014. Valori assoluti e variazione % sullo stesso periodo del 2013.</i>						
	Iscrizioni		Cessazioni			
	v.a.	Var %	v.a.		Var. %	
			Tot.	al netto CDU*	Tot.	al netto CDU*
Venezia	3.638	-2,3	3.777	3.774	-5,3	-5,1
Veneto	21.579	-3,1	22.375	20.930	-18,8	-18,6
Italia	284.954	-1,8	289.552	257.289	-8,8	-10,7

*Nota: * CDU: cancellazioni d'ufficio (D.p.r. 247/04); riguardano aziende non più operative da almeno tre anni e ancora figurativamente iscritte al Registro delle Imprese.*

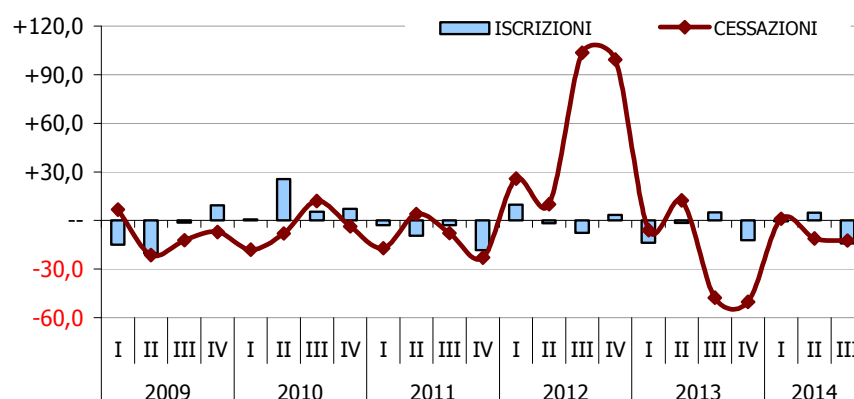
Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere - Stock View

ISCRIZIONI E CESSAZIONI di imprese in provincia di Venezia. Trimestri 2009 - 2014

Valori assoluti e saldo



Variazione % tendenziale (rispetto allo stesso trimestre dell'anno prec.)



Nota: i dati relativi alle cessazioni sono al netto delle cancellazioni d'ufficio

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere - Stockview

Le iscrizioni in provincia di Venezia per settore economico

Gennaio-Settembre 2014. val. ass., comp. % e var. % sullo stesso periodo del 2013

Settori di attività economica	Iscrizioni	Comp. %	var.% '14/'13
Agricoltura, silvicoltura pesca	226	6,2%	+1,8
Industria in senso stretto	233	6,4%	-22,6
Costruzioni	422	11,6%	+4,7
Commercio	923	25,4%	-12,6
Trasporti	86	2,4%	-17,3
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	417	11,5%	-2,8
Finanza e assicurazioni	87	2,4%	-3,3
Servizi alle imprese	428	11,8%	-2,9
Servizi alle persone	214	5,9%	-0,5
Imprese N.C.	602	16,5%	n.d.
TOTALE	3.638	100,0%	-2,3
Forma giuridica	Iscrizioni	Comp. %	var.% '14/'13
Società di capitale	711	19,5%	-0,8
Società di persone	479	13,2%	-2,0
Imprese individuali	2.377	65,3%	-3,1
Altre forme	71	2,0%	+9,2
TOTALE	3.638	100,0%	-2,3

Nota: Dati secondo la Classificazione delle Attività Economiche Ateco 2007.

Fonte: elab. CCIAA Venezia su dati Infocamere-Cruscotto

Nell'avvio di nuove attività, si prediligono i settori del *commercio* (25,4% del totale iscrizioni), dei *servizi alle imprese* (11,8%), delle *costruzioni* (11,6%) e le *attività dei servizi di alloggio e ristorazione* (11,5%). Dal confronto tendenziale si rileva un aumento delle iscrizioni nei settori delle *costruzioni* e dell'*agricoltura*, e al contrario un crollo delle aperture per l'*industria* (-22,6%), i *trasporti* (-17,3%) e il *commercio* (-12,6%).

Guardando alle forme giuridiche, rimane l'*impresa individuale* la forma giuridica prevalente nell'avvio di nuove imprese (65,3% delle iscrizioni) ma con una riduzione del -3,1% rispetto all'anno precedente. Seguono le *società di capitali* (19,5% delle iscrizioni) che, pur in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2013, registrano un saldo positivo tra aperture e chiusure (+195 unità).

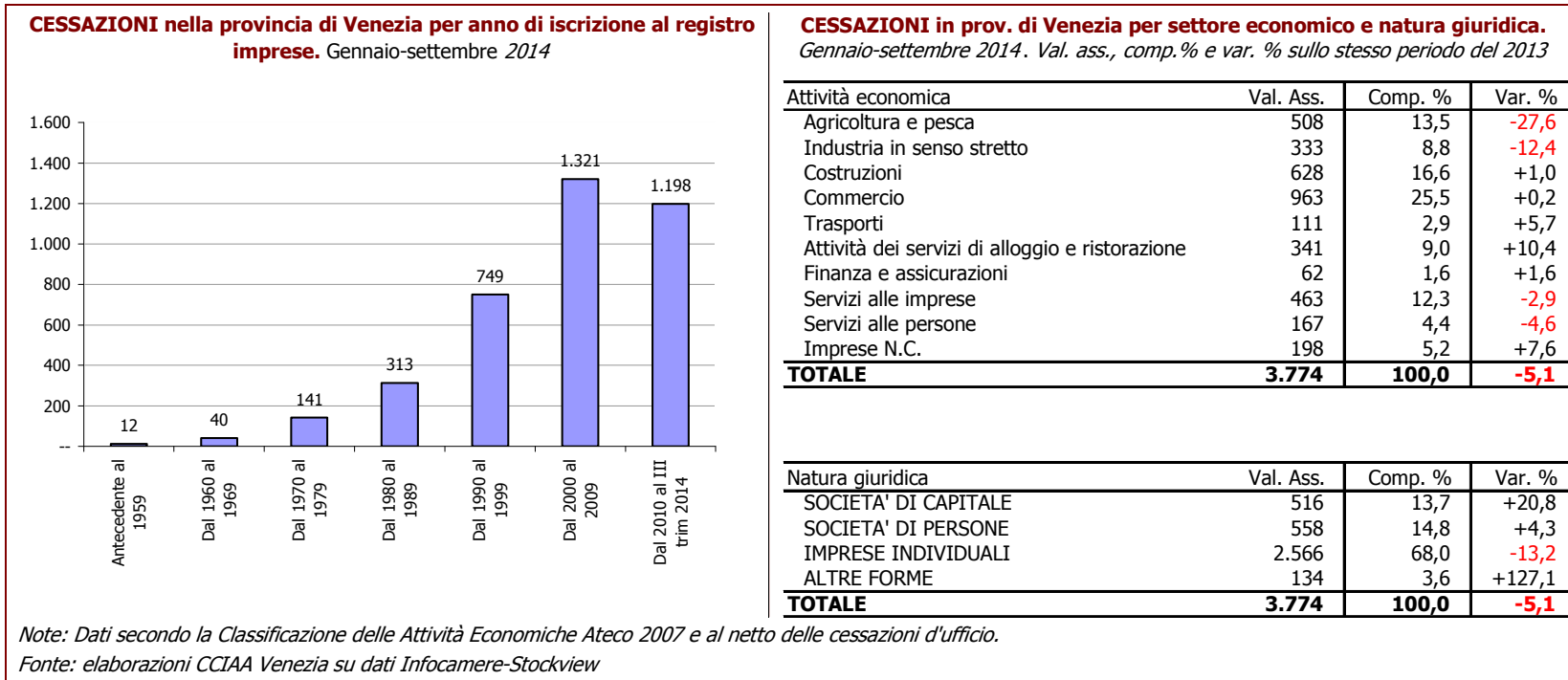
Le *altre forme* (cooperative, consorzi, associazioni, ecc.) rappresentano solo il 2% delle iscrizioni, ma registrano un incremento del +9,2%.

Con riferimento alle chiusure di imprese, si rileva una diminuzione di cessazioni in particolare nell'*agricoltura* (-27,6%), ma anche nell'*industria*

(-12,4%) e nei servizi a persone ed imprese. Per tutti gli altri settori, invece, sono in aumento in particolare nel settore dell'alloggio ristorazione (+10,4%).

Per quanto riguarda le forme giuridiche, diminuiscono del -13,2% le cessazioni di imprese individuali che comunque riguardano il 68% dei casi, ma aumentano per tutte le altre forme giuridiche, in particolare per le *altre forme* (+127,1%): su queste hanno pesato 62 cancellazioni di società cooperative sciolte senza nomina del liquidatore che negli ultimi 5 anni non hanno provveduto al deposito del bilancio.

Il 66,7% delle cancellazioni riguarda imprese nate dopo il 2000, il 31,7% imprese nate dopo il 2010.



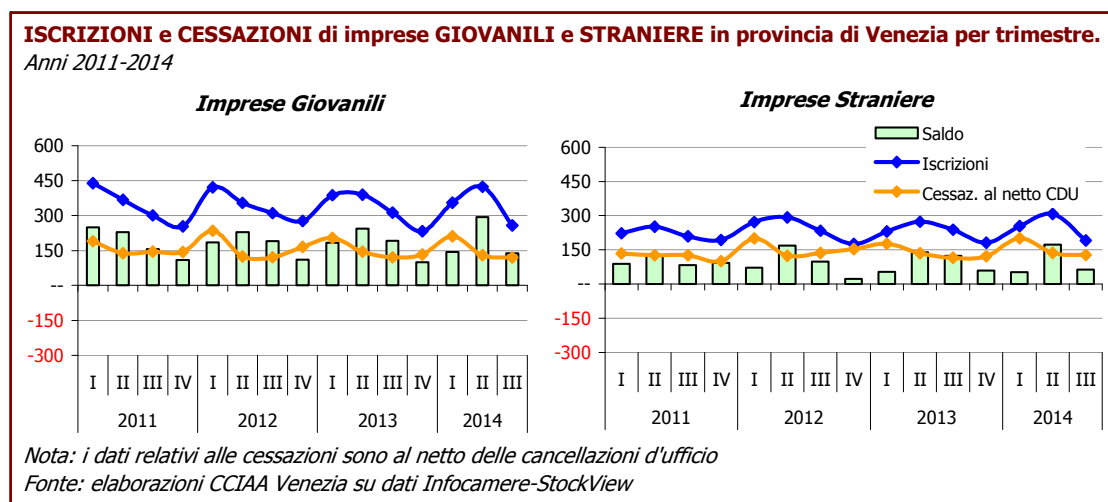
Soffermandosi sull'analisi di genere si specifica che non è possibile il confronto con l'anno precedente in quanto è cambiata la modalità di calcolo della consistenza delle **imprese femminili**: secondo i nuovi calcoli a settembre 2014 imprese femminili rappresentano il 19,7% del totale delle sedi di impresa attive, pari a 13.437 e hanno inciso per il 27,2% delle nuove iscrizioni nei primi nove mesi dell'anno. Il saldo tra iscrizioni e cessazioni di imprese femminili è di +50 unità. Le iscrizioni femminili si sono concentrate nel settore del commercio (29,6% rispetto al totale delle iscrizioni femminili), ma il settore con maggior incidenza femminile rispetto alle iscrizioni totali del settore è quello dei servizi alle persone (47,7%).

Le **imprese giovanili** rappresentano l'8% delle sedi di impresa totali, ma hanno contribuito per il 28,5% alle iscrizioni di nuove imprese tra gennaio e settembre 2014. Il settore a maggior sviluppo giovanile è quello delle *assicurazioni e credito* nel quale l'incidenza delle iscrizioni di imprese giovanili è del 35,6%. Rispetto all'anno precedente le iscrizioni sono diminuite del -4,9% e l'unico settore per il quale si rileva un aumento di iscrizioni è quello dei servizi alle persone (+17,2%). Nonostante ciò, si contano 1.036 iscrizioni di imprese giovanili a fronte di 461 cessazioni; il saldo è positivo quindi di per 575 nuove realtà imprenditoriali.

Infine, la **componente straniera** (si parla di 6.378 imprese che incidono sul totale per il 9,4%) continua ad aumentare nello stock (+5). I settori nei quali si sono concentrate le nuove iscrizioni di imprese straniere sono il *commercio*, che accoglie il 32,4% delle nuove imprese, le *costruzioni* (15,8%) e i servizi di *alloggio e ristorazione* (13,5), ma i settori per cui le iscrizioni sono aumentate rispetto all'anno scorso sono quelli dei servizi a persone ed imprese e dei trasporti, mentre per tutti gli altri settori si rilevano dei decrementi.

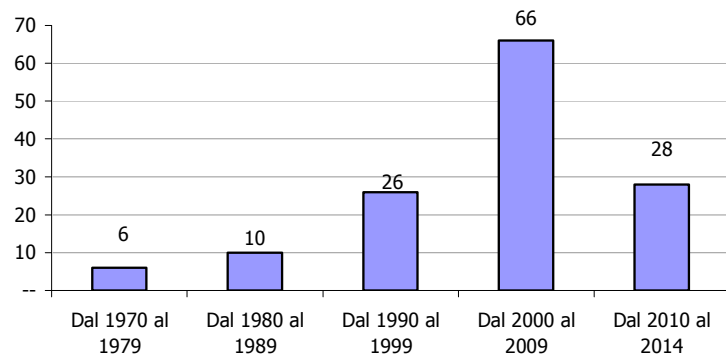
Le ISCRIZIONI delle imprese femminili, giovanili e straniere in provincia di Venezia per settore economico. Dati gennaio-settembre 2014											
Sezione attività economica	Imprese femminili			Imprese giovanili				Imprese straniere			
	val. ass.	in % sul tot. iscrizioni nel settore	in % sul tot. iscrizioni femminili	val. ass.	in % sul tot. iscrizioni nel settore	in % sul tot. iscrizioni giovanili	Var '14/'13	val. ass.	in % sul tot. iscrizioni nel settore	in % sul tot. iscrizioni straniere	Var '14/'13
Agricoltura e attività connesse	56	24,8	5,7	38	16,8	3,7	-13,6	7	3,1	0,9	-61,1
Attività manifat., energia, minerarie	67	28,8	6,8	55	23,6	5,3	-24,7	49	21,0	6,5	-33,8
Costruzioni	26	6,2	2,6	130	30,8	12,5	-2,3	119	28,2	15,8	-4,0
Commercio	293	31,7	29,6	315	34,1	30,4	-11,0	244	26,4	32,4	-3,9
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	142	34,1	14,4	129	30,9	12,5	-5,1	102	24,5	13,5	-1,9
Trasporti e Spedizioni	5	5,8	0,5	18	20,9	1,7	-10,0	19	22,1	2,5	+26,7
Assicurazioni e Credito	27	31,0	2,7	31	35,6	3,0	-34,0	2	2,3	0,3	-60,0
Servizi alle Imprese	106	24,8	10,7	119	27,8	11,5	-0,8	63	14,7	8,4	+26,0
Altri settori	102	47,7	10,3	68	31,8	6,6	+17,2	36	16,8	4,8	+24,1
nc	165	27,4	16,7	133	22,1	12,8	n.d.	112	18,6	14,9	n.d.
TOTALE ISCRIZIONI	989	27,2	100,0	1.036	28,5	100,0	-4,9	753	20,7	100,0	+1,2
Totale sedi d'impresa attive	13.437	19,7	--	5.420	8,0	--	-4,4	6.378	9,4	--	+5,0

Note: Dati secondo la Classificazione delle Attività Economiche Ateco 2007.
 Non è possibile calcolare le variazioni per le imprese femminili in quanto a partire dal 1° trimestre 2014 è stata introdotta una modifica all' algoritmo di calcolo dell'imprenditoria femminile per le società di persone.
 Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere - Stockview

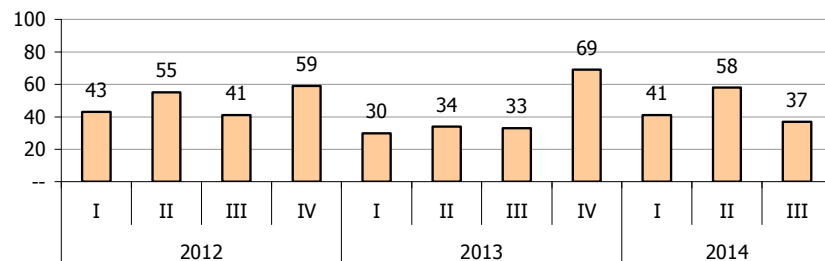


I fallimenti

Aperture di FALLIMENTI in provincia di Venezia per anno di iscrizione al registro imprese. Gennaio - Settembre 2014



Aperture di FALLIMENTI in provincia di Venezia per trimestre. Anni 2012-2014 per trimestri



Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere - StockView

Aperture di FALLIMENTI in prov. di Venezia per settore economico e per natura giuridica. Gennaio-Settembre 2014 (val. ass., comp.% e var. % sullo stesso periodo del 2013)

Attività economica	val. ass.	var. %	comp. %
Agricoltura, silvicoltura pesca	--	-100,0	--
Industria in senso stretto	25	+19,0	18,4
Costruzioni	34	+61,9	25,0
Commercio	22	+69,2	16,2
Trasporti	7	+250,0	5,1
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	15	+50,0	11,0
Finanza e assicurazioni	1	--	0,7
Servizi alle imprese	22	+29,4	16,2
Servizi alle persone	2	-50,0	1,5
Imprese N.C.	8	--	5,9
TOTALE	136	+40,2	100,0

Nota: Dati elab. secondo la Classificazione delle Attività Economiche Ateco 2007

Natura giuridica	val. ass.	var. %	comp. %
Società di capitali	94	+32,4	69,1
Società di persone	30	+100,0	22,1
Imprese individuali	8	+33,3	5,9
Altre forme	4	-20,0	2,9
TOTALE	136	+40,2	100,0

Nota: i dati utilizzati sono quelli forniti dalla banca dati Infocamere - StockView e si riferiscono alle aperture di fallimento caricate nel Registro delle Imprese nel periodo considerato su posizioni registrate e non ancora cessate.

Fra le cause di cessazione delle imprese, vi sono i fallimenti: nei primi nove mesi del 2014 **le aperture di procedure fallimentari in provincia di Venezia** sono state 136 registrando un incremento del +40,2% rispetto allo stesso periodo del 2013. I settori più colpiti sono quelli delle *costruzioni* (25% del totale con un aumento del +62%), dell'*industria in senso stretto* (il 18,4%, in aumento del +19%), del *commercio* (il 16,2%, +69,2% rispetto al 2013), e dei *servizi alle imprese* (16,2, +29,4%).

Tra le forme giuridiche il 69,1% delle procedure fallimentari riguarda *società di capitali* (+32,4%) e il 21% (pari, in valori assoluti, a 28 imprese) si riferisce a imprese "giovani" essendo state iscritte al registro imprese tra il 2010 e il 2014.

Un piccolo segnale d'incoraggiamento viene dal numero di imprese che nel periodo osservato hanno aperto/avviato una procedura di scioglimento e liquidazione; si tratta di 907 imprese, in diminuzione del -10,4% rispetto al 2013. I settori maggiormente coinvolti sono i servizi alle imprese (23,%) e il commercio (22,8%).

Aperture di SCIoglimenti e LIQUIDAZIONI in prov. di Venezia per settore economico. Gennaio-Settembre 2014 (val. ass., comp.% e var. % sullo stesso periodo del 2013)

Attività economica	val. ass.	var.%	comp. %
Agricoltura, silvicoltura pesca	26	+8,3	2,9
Industria in senso stretto	81	-22,9	8,9
Costruzioni	114	-25,0	12,6
Commercio	207	+9,5	22,8
Trasporti	17	-54,1	1,9
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	124	-4,6	13,7
Finanza e assicurazioni	10	-16,7	1,1
Servizi alle imprese	213	+13,3	23,5
Servizi alle persone	34	-46,9	3,7
Imprese N.C.	81	-27,0	8,9
TOTALE	907	-10,4	100,0

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere - StockView

I risultati economici

Tra le imprese iscritte al registro imprese, le società di capitale e alcune cooperative e consorzi sono obbligate al deposito del bilancio entro giugno dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio. Nella nostra provincia queste realtà costituiscono circa il 14% delle imprese, ma pare utile un'analisi dei dati derivanti dai loro bilanci essendo le società di capitali in continua crescita e rappresentando, in genere, le realtà produttive più robuste. Solitamente, inoltre, la forma giuridica, non rappresenta un fattore di sostanziale diversificazione dell'andamento economico delle imprese in generale. I dati, elaborati da Infocamere per il cruscotto di indicatori statistici, sono in continua evoluzione essendo la disponibilità degli stessi legata ai tempi di deposito del bilancio da parte delle imprese. Ad oggi è quindi possibile analizzare i dati di bilancio per 11.131 imprese con riferimento al 2013, 12.253 imprese per il 2012 e 12.398 per il 2011¹.

Dall'analisi di tali bilanci si possono trarre alcune considerazioni sulla struttura del sistema economico produttivo della nostra provincia: l'84,9% delle imprese che hanno presentato il bilancio 2013 è classificato come microimprese (valore della produzione compreso tra 0 e 2 milioni di euro), l'11,6% come piccole imprese (valore della produzione compreso tra 2 e 10 milioni), solo il 2,6% è costituito da medie imprese (tra 10 e 50 milioni) e lo 0,5% da grandi imprese.

Il **valore della produzione** aggregato delle società di capitali della provincia, è stato per il 2013 di 24.494 milioni di euro, con un decremento del -12,8% rispetto al 2012 e del -18,5% rispetto al 2011. Considerando, invece, il **campione stabilizzato** delle imprese che hanno presentato il bilancio in tutti e tre gli esercizi (per un totale di 6.497), si osserva che il valore della produzione del 2013, pari a 22,6 miliardi di euro è rimasto pressoché stazionario (-0,2%) su base annua e si è ridotto del -5,9% a paragone con il 2011.

Se analizziamo i valori medi, emerge che il valore della produzione delle società di capitali del veneziano si è attestato nel 2013 a 3,5 milioni di euro con una variazione del -0,2% rispetto al valore medio del 2012 (2,2 milioni per le imprese totali, -4%). Si tratta di valori inferiori sia a quelli medi del Veneto (4,2 milioni per le imprese compresenti e 2,8 milioni di euro per tutte le imprese che hanno depositato il bilancio), che alla media nazionale (4,1 e 2,5 milioni di euro rispettivamente).

I dati mediani si attestano su valori decisamente inferiori alla media (659mila per le compresenti e 265mila euro per il totale imprese).

Sotto il profilo settoriale, il valore della produzione medio delle imprese compresenti è più alto nel settore manifatturiero e del commercio (6,7 e 5,3 milioni rispettivamente), e per trasporti e spedizioni (4,5 milioni). In tutti gli altri comparti il valore è, invece, inferiore alla media, compreso il settore delle attività di alloggio e ristorazione (1,5 milioni di euro).

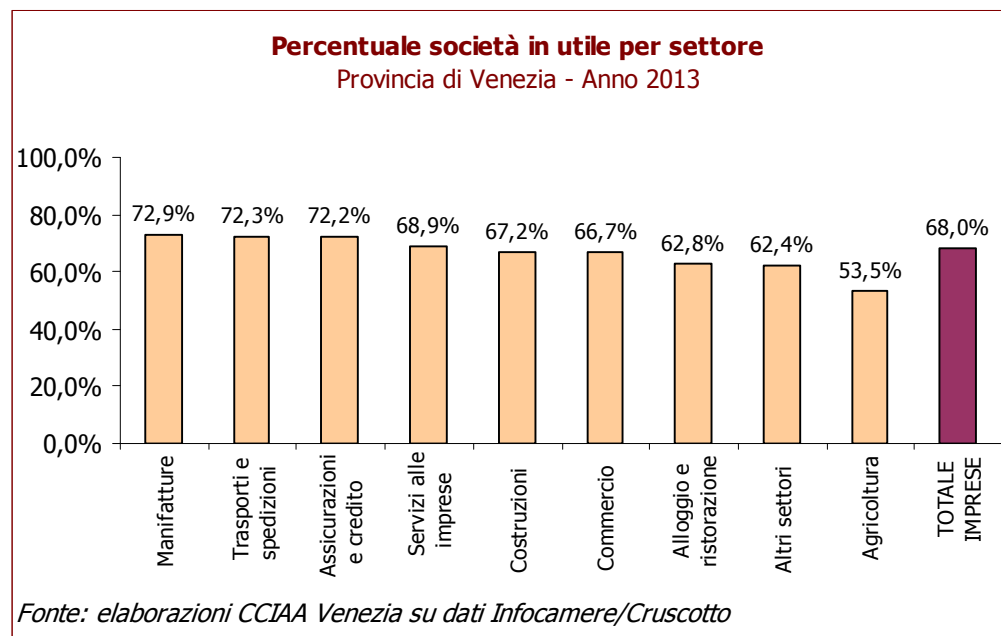
Con riferimento al **valore aggiunto** (risultante dal valore della produzione meno i costi esterni di produzione), il valore aggregato si è attestato nel 2013 a 5.676 milioni di euro con una diminuzione del -8,6% rispetto all'anno precedente, mentre il valore medio era quasi 510 mila euro con un lieve incremento (+0,6%).

Il valore per le **imprese compresenti** rilevato nel 2013, pari a 5.284 milioni di euro, ha fatto segnare, invece, un aumento del +2,3% sul 2012 e il valore medio si è attestato a 813.436 euro.

¹ Non sono comprese le società quotate, IAS e le non obbligate XBRL.

E' sul **risultato netto** che si vede un miglioramento nei valori di bilancio per il totale delle società di capitali provinciali tra il 2012 e il 2013: il valore aggregato è passato, infatti, da -77,3 milioni di euro a 223,8 milioni, mentre il valore medio è passato da -6.311 euro a 20.106. Nel confronto con il 2011 si nota una riduzione del risultato netto aggregato pari a -14,4%. Il valore medio del risultato netto è inferiore rispetto a quello veneto (32.691 euro di utile medio per il 2013), ma superiore a quello italiano (14.074 euro).

Per quanto riguarda le compresenti, il **risultato netto** vede invece una diminuzione tra 2012 e 2013: il valore è passato da 294 a 262 milioni di euro, e il dato medio si è attestato a 40.319 euro.



Nel 2013, considerando il campione delle **imprese compresenti**², il 32% delle società di capitali nella provincia di Venezia è risultata in perdita, percentuale in aumento rispetto all'anno precedente (era il 31% nel 2012). A livello di comparti, il settore delle manifatture è quello con la maggior percentuale di imprese in utile (72,9%), seguito dal settore dei trasporti (72,3%) e delle assicurazioni e credito (72,2%).

L'analisi dei principali indici di bilancio, per lo stesso campione, rileva che l'**indipendenza finanziaria** (patrimonio netto/attività) delle società di capitali della provincia si attesta al 24,8%. Per il sottoinsieme delle imprese in utile tale indice migliora, arrivando al 24,9%, ma rimane ben lontano dal livello regionale per il quale tale indicatore si attesta al 35% e al 38,1% per le sole società in utile. In un periodo di stretta creditizia tale indicatore evidenzia una forte debolezza nella media delle imprese provinciali.

² Bilanci compresenti nel triennio con valore della produzione maggiore di 100mila euro nell'ultimo anno. I bilanci analizzati sono 6.497.

Anche l'analisi della redditività del capitale proprio, fatta attraverso l'indice ROE (reddito netto/patrimonio netto), evidenzia una situazione di difficoltà del complesso delle imprese attestandosi, per il 2013, al 2,9% in peggioramento rispetto al 3,3% del 2012. La stessa analisi, ristretta alle sole società in utile, ha rilevato, invece, una redditività del 7,9%.

L'analisi per comparti produttivi ha evidenziato una buona redditività del settore *assicurazioni e credito* con un ROE del 9% per il totale delle imprese compresenti e del 10,1% per le sole imprese in utile. Seguono le *manifatture* (5,8%) e *trasporti e spedizioni* (4,5%). L'indice ROE del settore *turistico* si è attestato al 3,5%. Il settore con redditività più bassa è stato, invece, quello dell'*agricoltura* con un ROE pari al -0,2%.

Provincia di Venezia. Principali aggregati economici delle società. Anno 2013, valori assoluti e var. % '13/'12

		Totale bilanci depositati		Bilanci compresenti	
		Val. ass.	Val. ass.	Var. %	
Valori totali	Valore della produzione	24.494.714.024	22.599.271.103	-0,2	
	Valore aggiunto	5.675.801.111	5.284.895.139	+2,3	
	Risultato netto	223.800.574	261.949.377	-11,0	
Valori medi	Valore della produzione	2.200.585	3.478.416	-0,2	
	Valore aggiunto	509.909	813.436	+2,3	
	Risultato netto	20.106	40.319	-11,0	
Valori mediani	Valore della produzione	265.844	659.059	-2,5	
	Valore aggiunto	67.552	187.803	-1,0	
	Risultato netto	1.288	4.611	-19,3	

Fonte: Infocamere

Provincia di Venezia. Indicatori di bilancio per settore economico imprese compresenti. Anno 2013

	ROE		Indipendenza finanziaria	
	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile
Agricoltura e attività connesse	-0,2	7,9	38,9	24,2
Attività manifatturiere, energia, minerarie	5,8	10,8	31,1	34,0
Costruzioni	1,4	6,6	8,7	7,3
Commercio	0,8	7,7	30,8	34,4
Attività di alloggio e ristorazione	3,5	6,4	43,7	51,1
Trasporti e spedizioni	4,5	11,8	20,1	18,6
Assicurazioni e credito	9,0	10,1	47,5	48,5
Servizi alle imprese	1,6	5,6	40,8	46,5
Altri settori	0,7	9,6	40,0	45,1
Totale imprese classificate	2,9	8,0	24,8	24,8
Totale imprese registrate	2,9	7,9	24,8	24,9

Note: elaborazioni su 6.497 bilanci al 10/10/2014.

ROE: indicatore della remunerazione del capitale di rischio (in %);

Indipendenza finanziaria: indicatore della proporzione di attivo finanziato attraverso il capitale proprio (in %).

Fonte: Infocamere

L'internazionalizzazione delle imprese

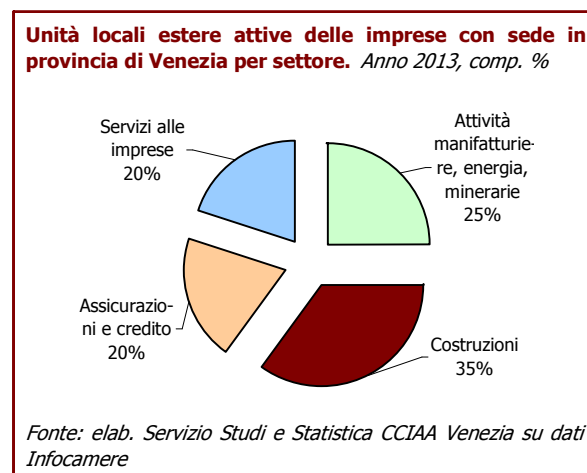
L'internazionalizzazione è vista sempre più come fattore competitivo delle imprese e dei territori, ma ha risvolti sia positivi che negativi (si pensi ad es. alla delocalizzazione, alla fuga dei capitali all'estero, alla fuga nei paradisi fiscali). Tale fenomeno, inoltre, sfugge alle statistiche ufficiali e gli indicatori per poterla misurare non sono univoci e non riescono a rappresentarla nel suo insieme.

A livello provinciale vi è un'ulteriore difficoltà legata alla scarsità di dati che misurino il fenomeno a livello territoriale. Alcune informazioni si possono desumere, comunque, da interessanti fonti, quali il Registro Imprese, l'Istat e dall'indagine *VenetoCongiuntura*.

Un indicatore sulla cosiddetta internazionalizzazione attiva è dato dalla presenza di **imprese veneziane all'estero**: al III trimestre 2014 erano 27 le unità locali registrate all'estero di imprese con sede in provincia di Venezia, in aumento del +17,4% rispetto allo stesso periodo del 2013. La distribuzione per settore, disponibile a fine 2013, indica una concentrazione delle stesse nei settori delle costruzioni, manifatture, assicurativo e creditizio e dei servizi alle imprese.

Ubicazione delle Unità Locali registrate di imprese con sede in provincia di Venezia e var.% 2014/2013.		
<i>III trimestre 2014</i>		
	<i>Totale</i>	<i>Var. % 2014/2013</i>
Totale sedi d'impresa registrate	77.046	-0,8
Totale U.L. delle imprese del territorio	19.372	+1,6
<i>U.L. nella stessa Provincia</i>	13.528	+0,7
<i>U.L. nella Regione</i>	2.769	+5,8
<i>U.L. nell'Area</i>	1.005	+2,4
<i>U.L. nel resto d'Italia</i>	2.043	+1,9
U.L. all'Estero	27	+17,4

Fonte: dati cruscotto Infocamere

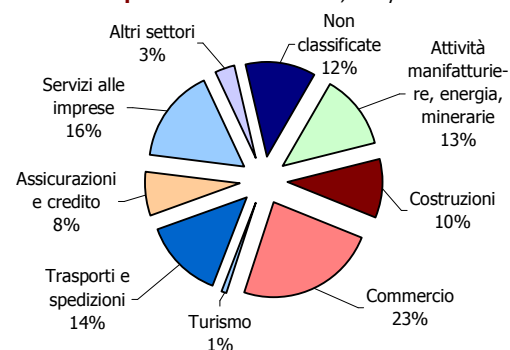


Viceversa, ammontano a 141 le unità locali registrate in provincia di Venezia con sede principale dell'impresa all'estero (+10,2% su base annua). L'analisi dei settori evidenzia, al 2013, una maggiore distribuzione nel settore del commercio (il 23% del totale), seguito dai servizi alle imprese (16%), trasporti e spedizioni e attività manifatturiere.

Unità locali registrate in provincia di Venezia per ubicazione della sede d'impresa e var.% 2014/2013. III trimestre 2014

	Totale	Var. % 2014/2013
Totale sedi d'impresa registrate	77.046	-0,8
Totale U.L.	21.897	+1,3
U.L. con sede nella stessa Provincia	13.528	+0,7
U.L. con sede in Regione	3.626	+1,7
U.L. con sede nell'Area	1.448	+0,1
U.L. con sede nel resto d'Italia	3.154	+3,9
U.L. con sede all'Estero	141	+10,2

Fonte: dati cruscotto Infocamere

Unità locali attive in provincia di Venezia di imprese con sede all'estero per settore. Anno 2013, comp. %


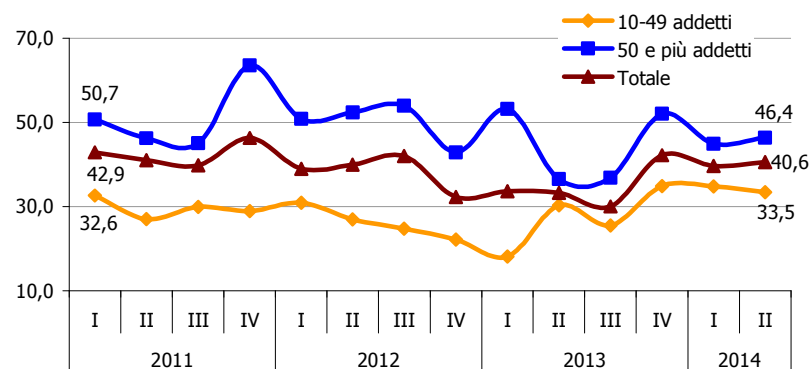
Fonte: elab. Servizio Studi e Statistica CCIAA Venezia su dati Infocamere

Da alcune analisi Unioncamere su dati Istat, emerge come la provincia di Venezia sia, a livello regionale, quella con **propensione all'export** minore: nel 2013 il rapporto fra export totale su valore aggiunto totale è stato pari al 18,3%, contro una media regionale del 39,8%, comunque in aumento rispetto al 2012 (era 17,9%).

Nonostante ciò, in base ai dati Istat, in provincia di Venezia, così come in Veneto e in Italia, nel 2012 il **numero degli operatori all'export**³ ha continuato a crescere: le imprese che hanno realizzato almeno una transazione con l'estero sono state circa 5.370 (il 18% circa del totale Veneto), il 12,1% in più rispetto all'anno precedente. Il valore medio esportato per ciascun operatore è stato invece pari a quasi 736 mila euro nel 2012, in diminuzione del -6,2% su base annua. Nel corso del 2012 i movimenti export eseguiti da ogni operatore hanno riguardato in media sei paesi diversi.

³ La definizione di statistiche per operatore del commercio con l'estero è resa possibile dalla costruzione di un archivio dei soggetti obbligati alle dichiarazioni Intrastat (esteso ai soggetti che compilano il modello DAU a livello Extrastat), previsto dal Regolamento (CEE) n. 3330/91 del Consiglio del 7 novembre 1991.

Provincia di Venezia. Quota % dell'export sul totale del fatturato (tutte le imprese). Anni 2011-II trim. 2014



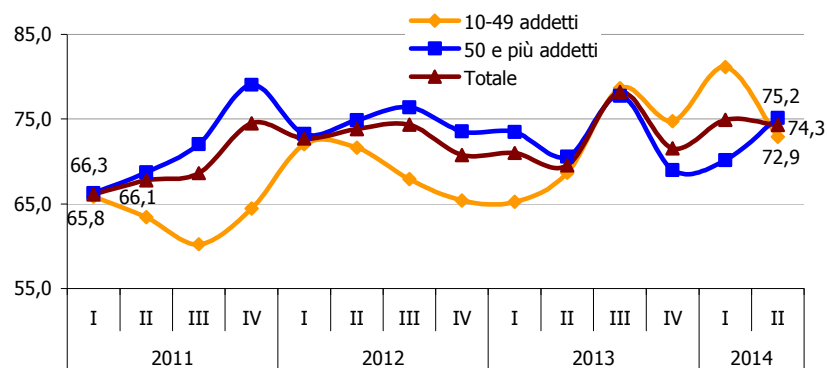
Fonte: elab. Servizio Studi e Statistica CCIAA Venezia su dati VenetoCongiuntura

Una fonte alternativa ai dati Istat, per stimare a livello provinciale il valore della **quota export** sul totale del fatturato aziendale delle imprese, è rappresentata dall'indagine *VenetoCongiuntura*.

Tra le imprese manifatturiere provinciali intervistate, l'incidenza delle vendite all'estero sul totale del fatturato si attesta, secondo i dati aggiornati al II trimestre 2014, attorno al 40%. Considerando solamente le imprese esportatrici, cioè quelle che realizzano una quota export maggiore del 30%, l'indicatore raggiunge il 74,3%.

Negli ultimi tre anni, la quota dell'export sul totale fatturato relativa alle imprese della provincia di Venezia, pur con andamenti altalenanti, è diminuita di 2,3 punti percentuali, passando dal 42,9% del I trimestre 2011 al 40,6% del II trimestre 2014. Tale indicatore aumenta al crescere del numero di addetti, a conferma della relazione tra dimensione d'impresa e proiezione internazionale della stessa: le imprese con oltre 50 addetti sono quelle che negli ultimi 3 anni sono riuscite ad effettuare più transazioni con l'estero (46,4% sul totale fatturato) anche se le imprese con 10-49 addetti hanno visto aumentare in modo piuttosto consistente la quota di export (da 32,6% del I trimestre 2011 a 33,5% del II trimestre 2014).

Provincia di Venezia. Quota % dell'export sul totale del fatturato (solo imprese esportatrici). Anni 2011-II trim. 2014



Fonte: elab. Servizio Studi e Statistica CCIAA Venezia su dati VenetoCongiuntura

Limitando il confronto alle *sole imprese esportatrici*, cioè quelle che realizzano una quota di fatturato dall'export maggiore del 30%, tra il 2011 e il II trimestre 2014, la propensione all'esportazione è salita considerevolmente, passando dal 66,1 al 74,3%. Dalla seconda metà del 2013 si è registrato un aumento considerevole della quota export sul fatturato per le imprese con 10-49 addetti, superando il valore delle imprese di maggiori dimensioni.

Sotto il profilo settoriale, tutti i comparti hanno aumentato la loro quota rispetto all'anno precedente, con un aumento più sostenuto per i settori *alimentari, bevande e tabacco e altre industrie manifatturiere*.

CONGIUNTURA (settore Manifatturiero)

Secondo i dati emersi dall'indagine *VenetoCongiuntura*⁴, nel terzo trimestre 2014 le imprese con più di 10 addetti del settore manifatturiero della provincia di Venezia hanno registrato una variazione positiva dei principali indicatori analizzati a livello tendenziale, soprattutto per quanto riguarda le imprese di medie dimensioni. Variazioni negative si annotano per gli ordinativi del mercato interno e per quasi tutti gli indicatori nel confronto congiunturale. Qualche segnale di difficoltà dalle imprese di maggiori dimensioni (oltre 50 addetti).

L'INDUSTRIA MANIFATTURIERA in Provincia di Venezia. Andamento dei principali indicatori congiunturali per le imprese con **più di 10 addetti** - III trimestre 2014 (var. % tendenziale e congiunturale)

Settore di attività	Produzione		Fatturato		Ordini interni		Ordini esteri		Occupazione	
	t-1	t-4	t-1	t-4	t-1	t-4	t-1	t-4	t-1	t-4
Alimentare, bevande e tabacco	-7,9	-1,7	+2,6	-6,5	-4,5	-5,4	-11,1	+10,0	+2,6	+3,9
Tessile, abbigliamento e calzature	-4,7	-1,7	-4,3	-1,1	-7,7	-0,5	-2,1	-3,0	-1,1	+0,3
Macchine utensili, elettriche ed elettroniche	-3,0	-0,3	+1,8	+1,8	-2,7	-1,3	+1,4	+4,3	-0,2	+2,0
Altre ind. manifatturiere	-4,6	+2,3	-1,4	+5,6	-3,9	-1,2	-5,7	+5,6	+1,4	+3,8
Dimensione di impresa										
10-49 addetti	-3,0	+2,0	+2,1	+2,9	-3,1	-1,1	-3,1	+8,6	+0,4	+2,2
50 e più	-6,5	-0,3	-2,2	+2,0	-4,9	-3,3	-4,9	+3,3	+1,3	+3,8
Totale provincia di Venezia	-5,0	+0,7	-0,3	+2,4	-4,0	-2,2	-4,1	+5,2	+0,8	+2,9
Totale Veneto	-3,8	+0,9	-3,1	+2,0	-4,4	+0,5	-1,8	+2,8	-0,0	+0,3

Nota:

- (t-1): variazione congiunturale calcolata sul trimestre precedente.

- (t-4): variazione tendenziale calcolata sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Elab. Servizio Studi e Statistica CCIAA Venezia su dati Unioncamere del Veneto-Indagine VenetoCongiuntura

A livello tendenziale, la **produzione totale** registra un +0,7% (-5% congiunturale), con una variazione positiva per le imprese con 10-49 addetti (+2%) e una stazionarietà per quelle con oltre 50 addetti (-0,3%). Il grado di utilizzo degli impianti si è attestato al 75% della piena capacità produttiva, in diminuzione rispetto al trimestre precedente (era 76%). A livello settoriale spicca la variazione positiva per il settore *altre industrie manifatturiere* (+2,3% su base annua), mentre tornano in area negativa, dopo due trimestri positivi, i settori *tessile, abbigliamento e calzature* e *alimentare, bevande e tabacco* (-1,7% entrambi).

Il **fatturato totale** segna una variazione positiva del +2,4% su base annua (-0,3% a livello congiunturale), determinata sia dalle imprese con 10-49 addetti (+2,9%) che da quelle di maggiori dimensioni (+2%). I settori con le variazioni più marcate sono stati *macchine utensili, elettriche ed elettroniche* (+1,8%) e *altre industrie manifatturiere* (+5,6%). Negative, invece, le variazioni del *tessile, abbigliamento e calzature* (-1,1%) e *alimentare, bevande e tabacco* (-6,5%).

⁴ Unioncamere del Veneto con la collaborazione di Confartigianato Veneto svolge trimestralmente indagini congiunturali sui settori manifatturiero, del commercio e delle costruzioni. L'indagine sulle manifatture è effettuata su un campione di 2.305 imprese con almeno due addetti a livello Veneto di cui 248 localizzate in provincia di Venezia.

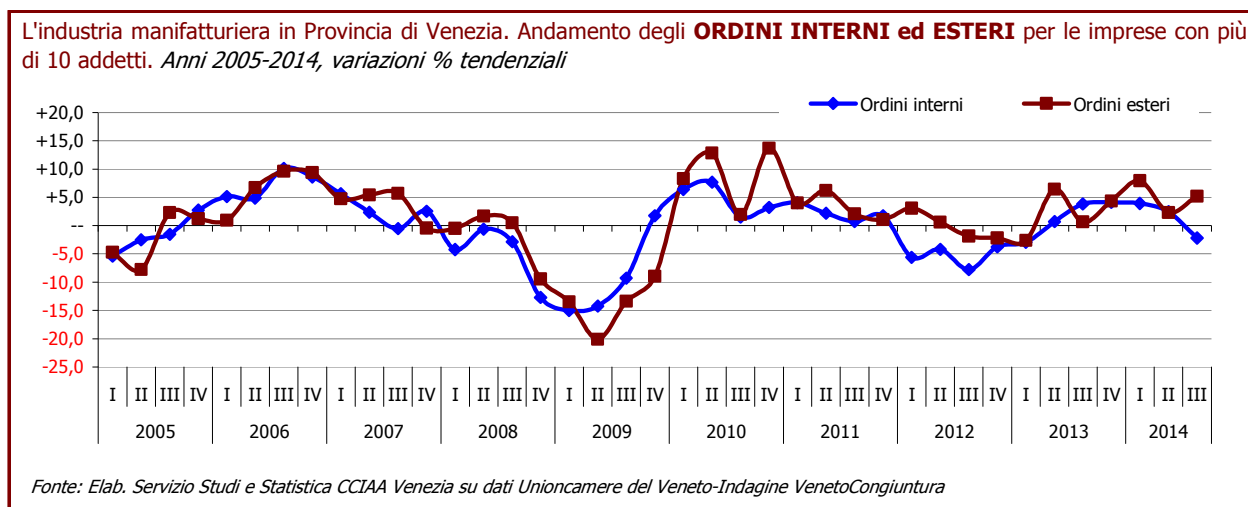
La dinamica positiva del fatturato è ascrivibile al buon andamento delle vendite all'estero che segnano un +7,7%, contro un -0,6% per il mercato interno. Anche per questi due indicatori permangono le difficoltà per i comparti *tessile, abbigliamento e calzature* e *alimentare, bevande e tabacco*.

Rimane positivo il trend degli **ordinativi** provenienti dal **mercato estero** che su base annua segna un +5,2%: a fronte del +8,6% segnato dalle imprese 10-49 addetti, si affianca un +3,3% realizzato da quelle di classe dimensionale maggiore. Tutti i settori evidenziano andamenti positivi, tranne il *tessile, abbigliamento e calzature* che, dopo due trimestri in positivo, torna in area negativa e segna un -3% tendenziale.

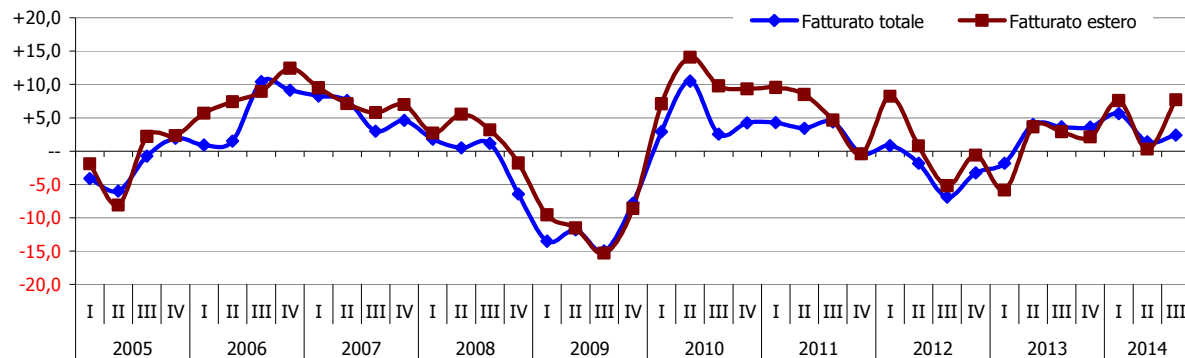
Viceversa, a conferma con quanto dichiarato dagli imprenditori nel trimestre scorso, diminuiscono gli **ordinativi** provenienti dal **mercato interno** che annotano un -2,2% tendenziale (-4% congiunturale) con variazioni negative per entrambe le classi dimensionali. L'indicatore ha evidenziato una certa stazionarietà per il tessile (-0,5%), mentre tutti gli altri settori, diversamente dal trimestre precedente, riportano delle performance negative.

Segnali positivi arrivano dall'**occupazione** che cresce del +2,9% rispetto al III trimestre 2013 (+0,8% congiunturale): l'apporto più rilevante deriva dalle imprese con oltre 50 addetti che annotano un +3,8% accompagnato da un +2,2% per le imprese di medie dimensioni. A livello settoriale le variazioni positive hanno riguardato tutti i comparti, a partire dal +0,3% per il *tessile, abbigliamento e calzature* fino al +3,9% per *l'alimentare, bevande e tabacco*.

Rimangono negative, sebbene in lieve miglioramento, le **attese** degli imprenditori manifatturieri per il IV trimestre 2014: i saldi tra giudizi positivi e negativi sono, infatti, di **segno negativo** per tutti gli indicatori considerati, pur rimanendo rilevante la quota di imprenditori che non si aspettano variazioni soprattutto per quanto riguarda l'occupazione. Il saldo peggiore è dato dalle previsioni sugli ordinativi interni (-14,3%; era -15,5% lo scorso trimestre) e produzione (-8,8%; era -10,9% il trimestre scorso).

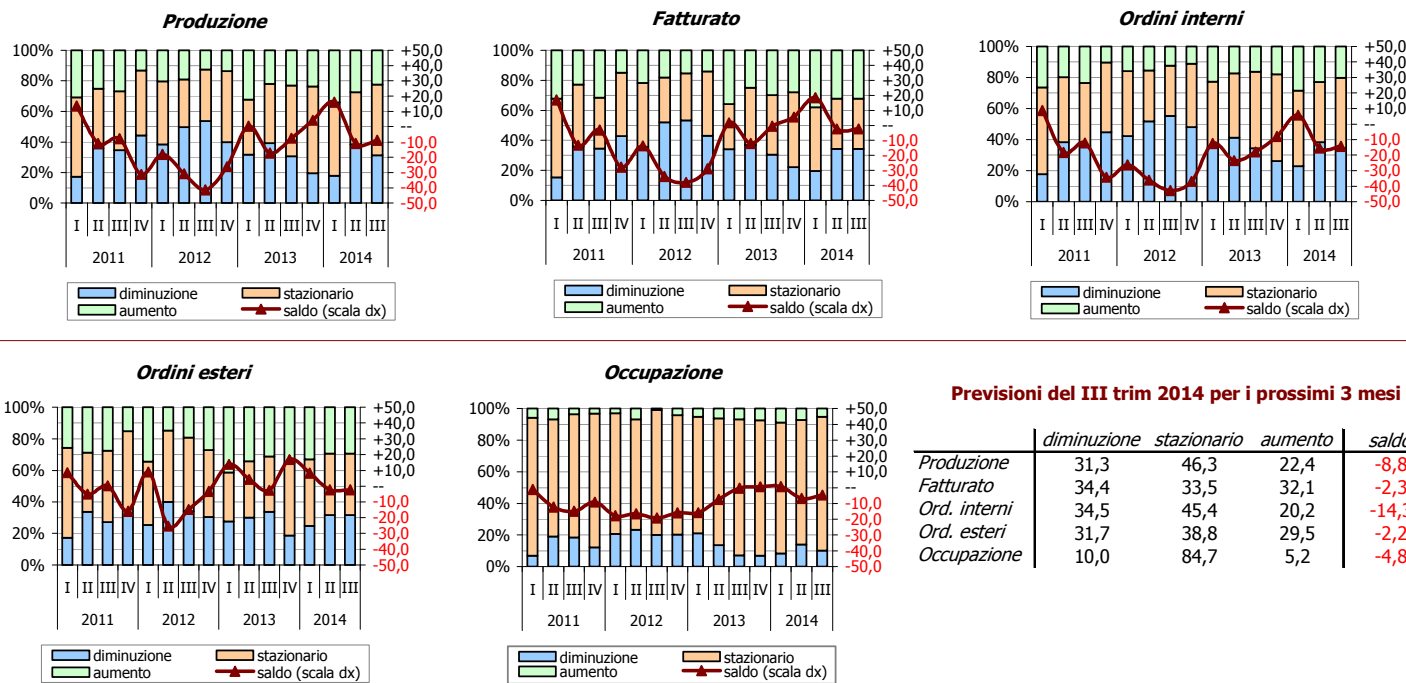


L'industria manifatturiera in Provincia di Venezia. Andamento del **FATTURATO TOTALE ed ESTERO** per le imprese con più di 10 addetti. Anni 2005-2014, variazioni % tendenziali



Fonte: Elab. Servizio Studi e Statistica CCIAA Venezia su dati Unioncamere del Veneto-Indagine VenetoCongiuntura

L'INDUSTRIA MANIFATTURIERA in Provincia di Venezia. Previsioni a 3 mesi per le imprese con più di 10 addetti. Anni 2011-2014



Previsioni del III trim 2014 per i prossimi 3 mesi

	diminuzione	stazionario	aumento	saldo
Produzione	31,3	46,3	22,4	-8,8
Fatturato	34,4	33,5	32,1	-2,3
Ord. interni	34,5	45,4	20,2	-14,3
Ord. esteri	31,7	38,8	29,5	-2,2
Occupazione	10,0	84,7	5,2	-4,8

Fonte: Elab. Servizio Studi e Statistica CCIAA Venezia su dati Unioncamere del Veneto-Indagine VenetoCongiuntura

MERCATO DEL LAVORO

Per quanto riguarda l'analisi del mercato del lavoro, nel 2013 il dato medio Istat sulle *forze lavoro* operanti nella **provincia di Venezia** si è attestato sulle 368 mila unità, a rappresentare il 16,3 per cento del totale veneto in diminuzione del -5,2 per cento rispetto all'anno precedente. Tale risultato è dovuto sia ad un calo degli occupati (-5%) che alla flessione delle persone alla ricerca di un impiego (-7,3%), andamento in controtendenza rispetto al quadro regionale e nazionale. Da questi dati, scaturiscono i *tassi del mercato del lavoro provinciale*: il *tasso di attività* tra i 15 e i 64 anni si è fermato a quota 65,4%, il *tasso di disoccupazione*, espressione della domanda di lavoro in provincia di Venezia, è risultato pari a 8,6% (era l'8,8% nel 2012). Anche nella nostra provincia, a far preoccupare, è stata soprattutto la percentuale di giovani sotto i 30 anni alla ricerca di un lavoro: con un tasso di *disoccupazione giovanile* che tocca la quota record del 25% appare evidente la gravità della situazione sul fronte occupazionale.

Analizzando la composizione settoriale dell'occupazione, si è notato come la situazione della **provincia di Venezia** non si è discostata molto da quella del Veneto e dell'Italia: il settore terziario rappresenta il fulcro dell'economia provinciale (il 73,7% del totale è occupato nei *servizi*, circa 248 mila persone); il peso ricoperto dal *settore agricolo* (2,1%) è di poco inferiore al corrispettivo regionale (3,1%) e nazionale (3,6%). Infine, per *l'industria in senso stretto* spicca il dato medio veneto dove gli occupati hanno ricoperto quasi il 28% del totale, contro un 16,9% provinciale e un 20,2% italiano. In particolare, il settore edile ha garantito un'occupazione al 7,4% dei lavoratori veneziani (quota che scende al 7,1% in Veneto e in Italia).

Per quanto riguarda il 2014, i dati Istat per il Veneto registrano, al II trimestre, un aumento del numero degli *occupati* (+1% rispetto all'anno precedente), con un *tasso di occupazione* che si attesta al 63,8 per cento (era il 63,1% nel II trimestre 2013). Le *persone in cerca di occupazione* diminuiscono del -2,3 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2013. Il *tasso di disoccupazione* arriva al 7,3 per cento (era il 7,5% nel II trimestre 2013).

Le componenti del mercato del lavoro nel Veneto e Italia. (II trimestre 2013 e 2014; valori assoluti in migliaia e var. %)										
	Veneto					Italia				
	II trim. 2013		II trim. 2014		var. % '14/'13	II trim. 2013		II trim. 2014		var. % '14/'13
	Totale	di cui: femmine	Totale	di cui: femmine		Totale	di cui: femmine	Totale	di cui: femmine	
Forze lavoro di cui:	2.248,9	956,4	2.266,8	986,1	+0,8	25.535,9	10.737,1	25.590,8	10.797,6	+0,2
Occupati	2.079,7	871,5	2.101,5	891,4	+1,0	22.460,5	9.365,2	22.446,4	9.350,1	-0,1
Persone in cerca di occ.	169,3	84,8	165,3	94,7	-2,3	3.075,4	1.371,9	3.144,4	1.447,5	+2,2
Inattivi	1.023,1	653,1	1.002,2	620,5	-2,0	14.460,1	9.217,2	14.309,3	9.093,2	-1,0

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Istat

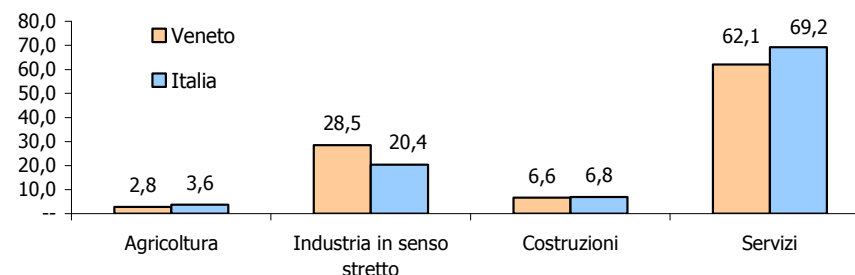
I tassi del mercato del lavoro in Veneto e in Italia (II trimestre 2013 e 2014)

	Veneto						Italia					
	II trim. 2013			II trim. 2014			II trim. 2013			II trim. 2014		
	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.
Tasso di attività (15-64 anni)	77,3	59,2	68,3	76,5	61,2	68,9	73,4	53,6	63,4	73,4	54,0	63,7
Tasso di occupazione (15-64 anni)	72,1	53,9	63,1	72,2	55,2	63,8	64,8	46,7	55,7	64,8	46,7	55,7
Tasso di disoccupazione	6,5	8,9	7,5	5,5	9,6	7,3	11,5	12,8	12,0	11,5	13,4	12,3
Tasso di disocc. giovanile (15-29 anni)	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	27,9	28,3	28,0	29,6	31,4	30,4
Tasso di inattività (15-64 anni)	22,7	40,8	31,7	23,5	38,8	31,1	26,6	46,4	36,6	26,6	46,0	36,3

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Istat

Composizione % dell'occupazione per settore di attività economica in Veneto e Italia.

II trimestre 2014



Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Istat

I dati resi disponibili dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale relativi ai primi **dieci mesi del 2014** evidenziano una diminuzione delle **ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale** sia a livello nazionale che locale. In **provincia di Venezia** diminuisce del -10,9 per cento a sintesi di una diminuzione consistente della *componente in deroga* (-63%), di una lieve contrazione di quella *ordinaria* (-0,9%), alla quale ha contribuito la debole ripresa dei livelli produttivi, e di un aumento della *cig straordinaria* (+23%) che riflette anche l'incremento delle crisi aziendali dello scorso anno. Gli interventi in deroga risentono, invece, dei fermi amministrativi per carenza di stanziamenti.

A livello settoriale, sono le imprese della *meccanica* ad aver richiesto in misura maggiore trattamenti di integrazione salariale (30,5% delle ore totali di CIG, in diminuzione del -13,6% rispetto al 2013); seguono la *chimica* (10,5% con una variazione del -3,4%), *l'edilizia* (9,9%, con variazione del -16%) e il *commercio* (9,5%, con un balzo del +28,9%).

Andamento della CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI in provincia di Venezia, Veneto e Italia nel periodo gennaio – ottobre 2014 (migliaia di ore autorizzate e var.% sullo stesso periodo del 2013)

	Provincia di Venezia		Veneto		Italia	
	migliaia ore	Var. %	migliaia ore	Var. %	migliaia ore	Var. %
Ordinaria	3.099	-0,9	16.292	-30,9	209.705	-31,5
Straordinaria	9.243	+23,0	49.762	+18,5	543.069	+28,3
In deroga	2.028	-63,0	12.273	-63,9	184.566	-24,0
Totale	14.370	-10,9	78.328	-21,3	937.340	-3,6

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Inps.

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI in provincia di Venezia per attività economica
Gennaio - ottobre 2013 e 2014. Totale ore autorizzate, valori % e variazioni % '14/'13

Settori di attività	2013		2014		Var. % '14/'13
	in migliaia	in %	in migliaia	in %	
Agricoltura	2.184	0,0%	1.284	0,0%	-41,2
Estrazione minerali	--	--	--	--	--
Legno	731.480	4,5%	570.662	4,0%	-22,0
Alimentare	198.549	1,2%	117.107	0,8%	-41,0
Metallurgia	13.782	0,1%	502.390	3,5%	+3.545,3
Meccanica	5.067.117	31,4%	4.380.342	30,5%	-13,6
Tessile	319.427	2,0%	190.343	1,3%	-40,4
Abbigliamento	570.028	3,5%	526.006	3,7%	-7,7
Chimica, gomma, m. plastiche	1.565.770	9,7%	1.511.927	10,5%	-3,4
Pelli, cuoio, calzature	529.765	3,3%	327.180	2,3%	-38,2
Minerali non metalliferi	1.231.311	7,6%	1.063.957	7,4%	-13,6
Carta, stampa ed editoria	60.425	0,4%	105.671	0,7%	+74,9
Instal. impianti per l'edilizia	704.170	4,4%	495.873	3,5%	-29,6
Energia, gas e acqua	--	--	--	--	--
Trasporti e comunicazioni	624.254	3,9%	742.437	5,2%	+18,9
Tabacchicoltura	--	--	--	--	--
Servizi	76.420	0,5%	31.369	0,2%	-59,0
Commercio (ingrosso e al minuto)	1.053.825	6,5%	1.358.901	9,5%	+28,9
Edilizia	1.695.506	10,5%	1.423.520	9,9%	-16,0
Attività varie*	1.012.535	6,3%	360.325	2,5%	-64,4
Intermediari**	116.327	0,7%	118.959	0,8%	+2,3
Alberghi, pubblici esercizi e attività similari	171.473	1,1%	92.459	0,6%	-46,1
Altro	376.814	2,3%	449.480	3,1%	+19,3
Totale	16.121.162	100,0%	14.370.192	100,0%	-10,9

*Professionisti, artisti, scuole e istituti privati di istruzione, istituti di vigilanza, case di cura private

**Agenzie viaggio, immobiliari, di brokeraggio, magazzini di custodia conto terzi

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Inps

I più recenti dati disponibili forniti da Veneto Lavoro, poi, consentono il monitoraggio del fenomeno delle **crisi aziendali fino a settembre 2014**. In particolare, le imprese che hanno annunciato l'avvio delle procedure di crisi nei primi nove mesi dell'anno risultano 1.049 **in Veneto**, un livello inferiore a quello rilevato nel 2013 (erano 1.153). Il numero di lavoratori coinvolti nelle crisi annunciate è di circa 27 mila unità, in diminuzione rispetto al corrispondente periodo del 2013 (31.397 lavoratori). Le aziende che hanno attivato licenziamenti collettivi, nel periodo gennaio-settembre 2014, sono risultate pari a 1.036 (erano 952 nello stesso periodo del 2013); i lavoratori licenziati e inseriti in lista di mobilità (ex L. 223/1991) sono stati 10.030 (erano circa 9.300 nel 2013) e lo stock di lavoratori in lista di mobilità ex l. 223/91 a fine settembre risulta pari a poco meno di 24 mila unità.

In provincia di Venezia sono state 224 le procedure di **crisi aziendale aperte da gennaio a settembre 2014**, con un numero di lavoratori coinvolti pari a 5.149 unità (-24,7% su base annua). Gli inserimenti in lista di mobilità a seguito di licenziamenti collettivi (ex L. n. 223/91) sono stati 1.537 (-1,2% a livello tendenziale) e lo stock di lavoratori in lista di mobilità ex l. 223/91 a fine settembre risulta pari a 3.851 unità (+11,2% tendenziale).

Andamento di ASSUNZIONI, CESSAZIONI e SALDI per genere, cittadinanza e settore in provincia di Venezia.									
<i>Dati gennaio-settembre 2013-2014</i>									
	Assunzioni			Cessazioni			Saldi		
	2013	2014	var. % 14/13	2013	2014	var. % 14/13	2013	2014	var. % 14/13
TOTALE	123.135	134.940	+9,6	112.530	123.080	+9,4	+10.605	+11.860	+11,8
GENERE									
Femmine	62.865	67.015	+6,6	57.925	61.910	+6,9	+4.940	+5.105	+3,3
Maschi	60.270	67.925	+12,7	54.605	61.170	+12,0	+5.665	+6.755	+19,2
CITTADINANZA									
Italiani	91.035	101.350	+11,3	84.000	93.560	+11,4	+7.035	+7.790	+10,7
Stranieri	32.105	33.590	+4,6	28.530	29.520	+3,5	+3.575	+4.070	+13,8
SETTORE									
Agricoltura	3.395	3.355	-1,2	2.035	2.105	+3,4	+1.360	+1.250	-8,1
Industria	15.730	17.755	+12,9	15.480	17.430	+12,6	+250	+325	+30,0
di cui: Made in Italy	4.435	4.890	+10,3	4.370	4.805	+10,0	+65	+85	+30,8
di cui: Costruzioni	4.565	4.890	+7,1	4.895	4.950	+1,1	-330	-60	-81,8
Servizi	104.015	113.830	+9,4	95.015	103.545	+9,0	+9.000	+10.285	+14,3

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Veneto Lavoro-Silv.

Con riferimento **alle assunzioni e cessazioni di lavoratori dipendenti** nei primi nove mesi del 2014 dalle **aziende in provincia di Venezia** e confrontando questi dati con quelli del 2013, si nota un aumento sia delle assunzioni (+9,6%) che delle cessazioni (+9,4%) con un saldo, nel periodo osservato, tra assunzioni e cessazioni maggiore del corrispondente periodo del 2013. Sotto il profilo anagrafico, la dinamica delle assunzioni è stata maggiore per i maschi (+12,7%) rispetto donne (+6,6%); per gli italiani (+11,3%) rispetto agli stranieri (+4,6%). A livello settoriale la crescita delle assunzioni si è concentrata nel manifatturiero (+12,9%) e nei servizi (+9,4%).

ATTIVAZIONI di contratti per tipologia e n. di stage in provincia di Venezia. Valori assoluti e variazione % sullo stesso periodo del 2013.
Gennaio-Settembre 2013 e 2014

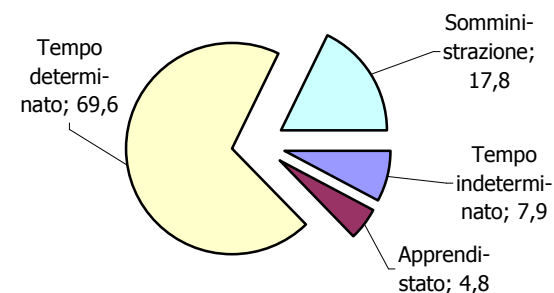
	Provincia di Venezia		
	2013	2014	Var. %
Assunzioni lavoro dipendente	123.135	134.940	+9,6
a- Tempo indeterminato	10.545	10.600	+0,5
b- Apprendistato	5.865	6.470	+10,3
c- Tempo determinato	88.900	93.855	+5,6
d- Somministrazione	17.825	24.015	+34,7
Attivazioni lavoro a chiamata*	8.580	6.675	-22,2
Attivazioni lavoro parasubordinato**	7.270	6.755	-7,1
Assunzioni lavoro domestico	4.845	4.260	-12,1
Attivazioni stage	2.300	2.845	+23,7

* sono distinti dal resto dei contratti alle dipendenze dato che la loro attivazione non corrisponde all'inizio effettivo di prestazioni lavorative.

** include il lavoro a progetto, le collaborazioni coordinate e continuative, le associazioni in associazione e il contratto di agenzia.

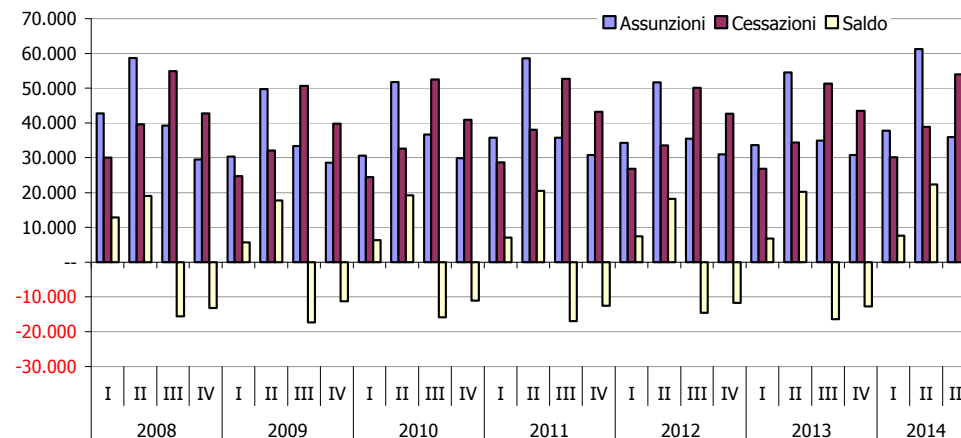
Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Veneto Lavoro-Silv.

Assunzioni di lavoro dipendente per tipologia contrattuale. Gennaio-settembre 2014, comp. %



Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Veneto Lavoro-Silv.

Assunzioni di lavoratori dipendenti in provincia di Venezia. Anni 2008-III trimestre 2014



Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Veneto Lavoro-Silv.

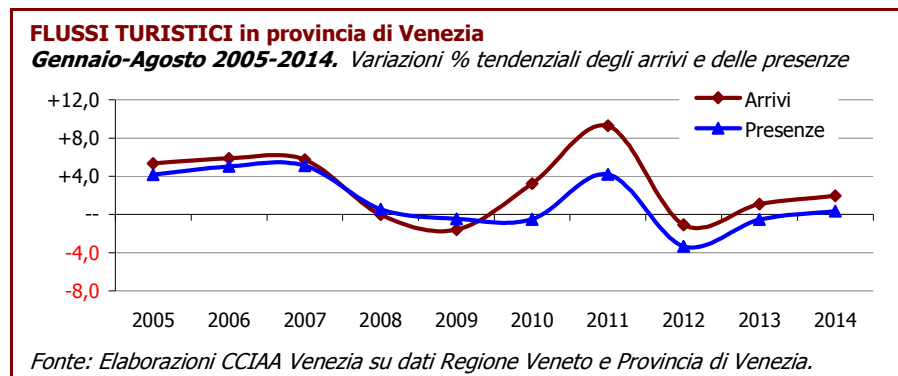
TURISMO

I dati ancora provvisori relativi al periodo *gennaio-agosto 2014* messi a disposizione dalla Regione Veneto, evidenziano, per la **Provincia di Venezia**, un aumento, su base annua, dei turisti arrivati del +1,9% e una certa tenuta nelle presenze (+0,3%), nonostante le aspettative negative dovute alle condizioni climatiche non proprio favorevoli soprattutto per le destinazioni balneari.

Positivo anche il dato dei **turisti stranieri** con un +1,4% per gli arrivi e +0,8% per le presenze: secondo i dati diffusi dall'APT, Germania, Austria, Francia e U.S.A. sono i paesi da cui provengono maggiormente i turisti stranieri, con aumenti sia in termini di arrivi che di presenze per Austria e U.S.A., stabilità per la Germania e qualche segno di difficoltà per la Francia. A fronte di un aumento del flusso di turisti stranieri in provincia di Venezia, secondo le stime della Banca d'Italia, le **entrate turistiche** generate dagli stessi nel periodo gennaio-agosto 2014 sono state piuttosto stazionarie (-0,4%) sfiorando i 2 miliardi di euro, a rappresentare quasi il 58% del totale della spesa turistica straniera in Veneto.

FLUSSI TURISTICI nelle province venete										
Gennaio-Agosto 2014. Arrivi e presenze, variazioni % '14/'13										
Province	ARRIVI					PRESENZE				
	val. ass.	In %	Var. %	di cui stranieri	Var. % stranieri	val. ass.	In %	Var. %	di cui stranieri	Var. % stranieri
Belluno	627.793	5,2	-5,4	34,9%	+0,0	3.069.274	6,3	-6,8	26,7%	-0,9
Padova	1.036.412	8,5	+2,4	48,4%	+1,6	3.039.631	6,3	+2,7	48,3%	+0,0
Rovigo	224.543	1,8	+1,8	47,3%	-1,4	1.265.115	2,6	-1,6	50,6%	-4,4
Treviso	549.409	4,5	+6,6	55,3%	+7,1	1.110.180	2,3	+3,9	52,4%	+2,7
Venezia	6.443.495	53,1	+1,9	74,3%	+1,4	27.704.089	57,0	+0,3	70,5%	+0,8
Verona	2.823.131	23,2	+3,7	67,5%	+1,8	11.138.268	22,9	+2,1	79,1%	+1,0
Vicenza	440.263	3,6	-1,2	40,8%	-0,9	1.248.621	2,6	-7,5	36,7%	-2,6
Veneto	12.145.046	100,0	+2,1	65,9%	+1,6	48.575.178	100,0	+0,2	66,5%	+0,6

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Regione Veneto.



Il periodo tra gennaio e agosto del 2014 è stato particolarmente favorevole per gli esercizi alberghieri della provincia di Venezia, che hanno mostrato variazioni positive negli arrivi (+0,9%) e soprattutto nelle presenze (+2,3%). Al contrario, le strutture extra-alberghiere, nonostante un notevole aumento degli arrivi (+3,8%), hanno registrato una diminuzione dei pernottamenti totali (-1%).

La maggior parte degli arrivi, precisamente il 30,9% del totale, ha riguardato gli alberghi a 4 e 5 stelle, in aumento del +3,9% su base annua. Seguono gli alberghi a 3 stelle e residence che hanno accolto il 26,2% degli arrivi e sono diminuiti del -0,5%, i campeggi e i villaggi turistici (+2,9%) e gli alloggi privati (-0,2%).

Con riferimento ai pernottamenti, una quota pari al 32,8% del totale si è concentrata nei campeggi e villaggi turistici (-0,7%) e il 22,8% negli alloggi privati. Tra gli alberghi, la maggioranza dei turisti ha pernottato in hotel a 3 stelle (19,1% del totale), con una contrazione del -0,5%. Le strutture di lusso (4 e 5 stelle) continuano invece a segnare sviluppi positivi (+7,8%).

Anche se il loro peso sul totale appare ancora marginale, sono stati gli "altri esercizi" (tra cui B&B) a mostrare la crescita più vivace (+31,1% di arrivi e +12,3% di presenze).

FLUSSI TURISTICI della Provincia di Venezia per TIPO DI ESERCIZIO.							
Gennaio-Agosto 2014. Arrivi e presenze, variazioni % '14/'13							
Tipologia	ARRIVI			PRESENZE			Permanenza media (gg.)
	Val. Ass.	In %	Var. %	Val. Ass.	In %	Var. %	
Alberghi 5 e 4 stelle	1.991.224	30,9	+3,9	4.951.664	17,9	+7,8	2,5
Alberghi 3 stelle e res.	1.689.675	26,2	-0,5	5.290.354	19,1	-0,5	3,1
Alberghi 2 e 1 stella	344.739	5,4	-8,5	1.012.485	3,7	-7,5	2,9
TOTALE ALBERGHIERI	4.025.638	62,5	+0,9	11.254.503	40,6	+2,3	2,8
Campeggi e villaggi turistici	1.238.340	19,2	+2,9	9.083.870	32,8	-0,7	7,3
Alloggi agro-turistici	19.930	0,3	+10,4	70.858	0,3	-8,8	3,6
Alloggi privati	934.105	14,5	-0,2	6.307.845	22,8	-3,1	6,8
Altri esercizi	225.482	3,5	+31,1	987.013	3,6	+12,3	4,4
TOTALE COMPLEMENTARI	2.417.857	37,5	+3,8	16.449.586	59,4	-1,0	6,8
TOTALE	6.443.495	100,0	+1,9	27.704.089	100,0	+0,3	4,3

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Regione Veneto

Il primato in provincia di Venezia, in termini di arrivi e presenze, va alla destinazione **balneare** che accoglie il 49,2% di arrivi e il 73,7% di presenze, seguita dalla **città d'arte** con il 46,4% di arrivi e il 24,5% di pernottamenti. Complessivamente stabile la permanenza media in provincia di Venezia nel periodo gennaio-agosto 2014 che si attesta a 4,3 giorni, con un lieve aumento per la città d'arte (da 2,2 a 2,3 giorni).

FLUSSI TURISTICI della provincia di Venezia per AMBITO TURISTICO							
<i>Gennaio-Agosto 2014. Arrivi e presenze, variazioni % '14/'13 e permanenza media</i>							
Ambito turistico	ARRIVI			PRESENZE			Permanenza media (gg.)
	val. ass.	In %	Var. %	val. ass.	In %	Var. %	
Balneare	3.168.119	49,2	+2,0	20.428.348	73,7	-1,0	6,4
<i>Cavallino-Treporti</i>	667.290	10,4	+5,2	5.352.466	19,3	+0,0	8,0
<i>Bibione</i>	663.782	10,3	-0,6	4.888.449	17,6	-3,3	7,4
<i>Jesolo</i>	915.393	14,2	+1,4	4.481.968	16,2	+0,7	4,9
<i>Caorle</i>	561.068	8,7	+3,2	3.753.348	13,5	-1,1	6,7
<i>Chioggia</i>	171.683	2,7	-2,7	1.098.594	4,0	-5,6	6,4
<i>Lido di Venezia</i>	130.370	2,0	-0,8	384.664	1,4	-3,1	3,0
<i>Eraclea</i>	58.533	0,9	+15,7	468.859	1,7	+12,8	8,0
Città d'arte	2.990.077	46,4	+2,0	6.786.623	24,5	+4,6	2,3
<i>Venezia (senza Lido)</i>	2.845.064	44,2	+2,2	6.535.823	23,6	+4,7	2,3
<i>Venezia c. storico</i>	1.782.788	27,7	+4,0	4.407.607	15,9	+2,3	2,5
<i>Mestre-Marghera</i>	1.062.276	16,5	-0,9	2.128.216	7,7	+10,2	2,0
<i>Riviera del Brenta*</i>	145.013	2,3	-1,4	250.800	0,9	+2,3	1,7
Entroterra Veneziano	285.299	4,4	+1,2	489.118	1,8	-2,0	1,7
<i>Noventa di Piave</i>	86.640	1,3	+2,8	129.544	0,5	-8,8	1,5
<i>Quarto d'Altino</i>	70.696	1,1	+2,9	110.420	0,4	+3,0	1,6
<i>Marcon</i>	34.178	0,5	+0,0	57.697	0,2	+0,3	1,7
<i>S. Donà di Piave</i>	24.334	0,4	-1,8	36.815	0,1	-9,3	1,5
<i>Altre località</i>	69.451	1,1	-0,9	154.642	0,6	+1,9	2,2
Provincia di Venezia	6.443.495	100,0	+1,9	27.704.089	100,0	+0,3	4,3

Note: dati 2014 provvisori.
**comprende i comuni di Dolo, Fiesso d'Artico, Mira, Stra, Vigonovo e Mirano*
Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Provincia di Venezia.

Con riferimento alle **single destinazioni turistiche** della provincia di Venezia, è emerso che quello di **Venezia centro storico** ha accolto il maggior numero di arrivi (il 27,7%) con variazioni positive pari a +4% per gli arrivi e +2,3% per le presenze. A Cavallino-Treporti spetta invece il primato in termini di presenze (il 19,3%), stabili rispetto allo stesso periodo del 2013, e registra una lieve diminuzione dei giorni di permanenza media (da 8,4 a 8 giorni). Tra gli altri ambiti turistici, realizzano delle variazioni positive, sia negli arrivi che nei pernottamenti, Jesolo, Eraclea, Quarto d'Altino e Marcon. Qualche segnale di difficoltà proviene invece da Bibione, Chioggia, Lido di Venezia e San Donà di Piave.

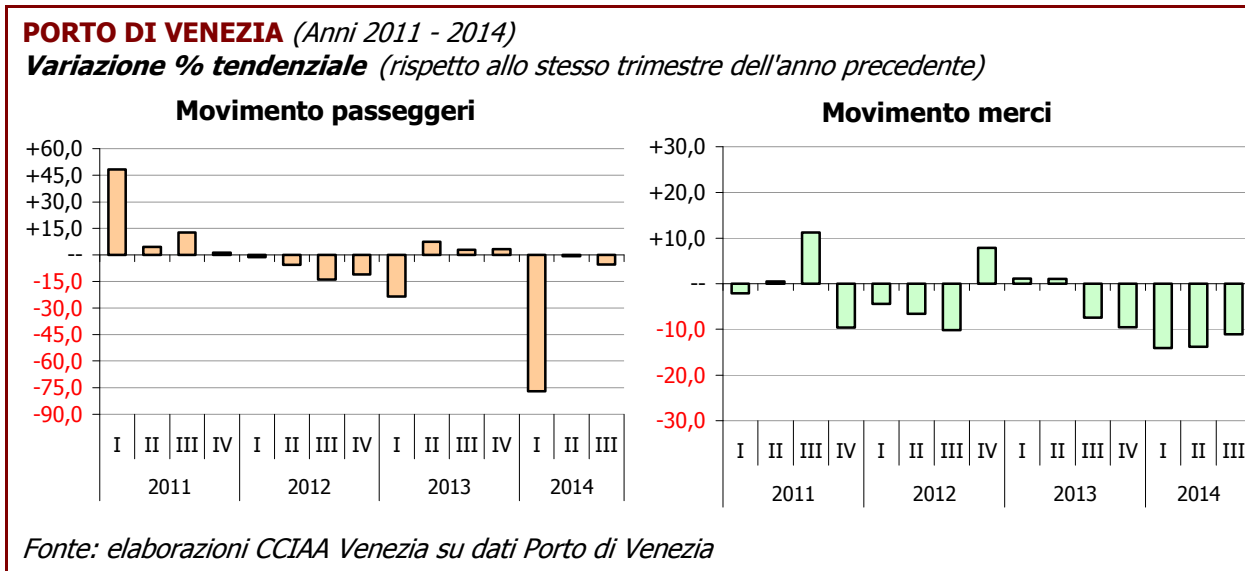
TRASPORTI

In riferimento alle infrastrutture portuali, i dati del **porto di Venezia** hanno evidenziato nei **primi nove mesi del 2014** una riduzione ulteriore delle merci movimentate (-12,1%), in particolare per quanto riguarda le rinfuse liquide, e un'inversione di tendenza per quanto riguarda i passeggeri che sono in diminuzione del -5,8%. Le ragioni di questa frenata nel trend di un flusso turistico che era in espansione, sono da ricercarsi nel calo generalizzato dei traghetti ma anche nel fatto che i lavori del Mose alla bocca di porto del Lido hanno impedito il passaggio delle navi più grandi verso il porto di Venezia, che sono state invece dirottate verso il porto di Ravenna. Inoltre, la compagnia MSC nel 2013 aveva programmato un itinerario crocieristico invernale con tappa a Venezia che, però, nel I trimestre 2014 non è stato riconfermato. Inoltre

Venezia sconta anche l'agguerrita concorrenza del porto di Trieste che si candida a diventare il porto di riferimento nell'alto Adriatico per le merci provenienti dall'Oriente o dalla pianura padana e dirette verso l'Europa dell'Est tant'è che si è da poco aggiudicato un appalto per creare un nuovo centro logistico su un'area di 25 ettari.

PORTO di VENEZIA		
Anno 2013 e Gennaio-Settembre 2014. Merce movimentata in tonnellate, n. passeggeri e variazioni %.		
ANNO 2013		
	valori assoluti	Var. % '13/'12
MERCE	24.411.377	-3,6
- Rinfuse liquide	9.945.840	-10,2
- Rinfuse solide	6.542.113	+1,2
- Merci varie in colli	7.923.424	+1,5
PASSEGGERI	2.072.642	+3,6
Gennaio-Settembre 2014		
	valori assoluti	Var. % '14/'13
MERCE	15.926.722	-12,1
- Rinfuse liquide	4.924.314	-36,0
- Rinfuse solide	5.075.115	+12,2
- Merci varie in colli	5.927.293	+0,4
PASSEGGERI	1.607.850	-5,8

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Porto di Venezia.



Sul versante **aeroportuale**, i dati elaborati da Assaeroporti (l'Associazione di categoria del settore aereo), hanno messo in luce, **per i primi nove mesi del 2014**, un aumento dell'1% nel traffico passeggeri nonostante il numero di aeromobili transitati sia calato del -4,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il generale andamento dell'economia si ripercuote sul traffico cargo che riporta una diminuzione del -0,8%.

Viste le recenti acquisizioni da parte di Save di quote societarie nella società di gestione degli Aeroporti di Brescia (Gabriele D'Annunzio) e Verona (Catullo), è opportuno iniziare ad analizzare i dati relativi all'intero Polo aeroportuale del Nord Est. L'Aeroporto di Brescia si distingue per la movimentazione merci: i dati, infatti, indicano un volume di movimentazione cargo rilevante, mentre Verona dimostra una vocazione più spiccata per i passeggeri in particolare con riferimento a voli charter. Nel "Piano nazionale degli aeroporti", strumento di programmazione infrastrutturale, strettamente legato a quello della portualità e della logistica, il governo ha individuato 42 scali che fanno parte della rete nazionale divisi in 24 principali e 18 cosiddetti "di servizio". I 24 principali vengono divisi in tre grandi hub intercontinentali (Fiumicino, Malpensa e Venezia), 13 considerati "strategici" e 8 "primari" (tra cui Verona).

SISTEMA AEROPORTUALE DI VENEZIA

(Aeroporti di Venezia e di Treviso)

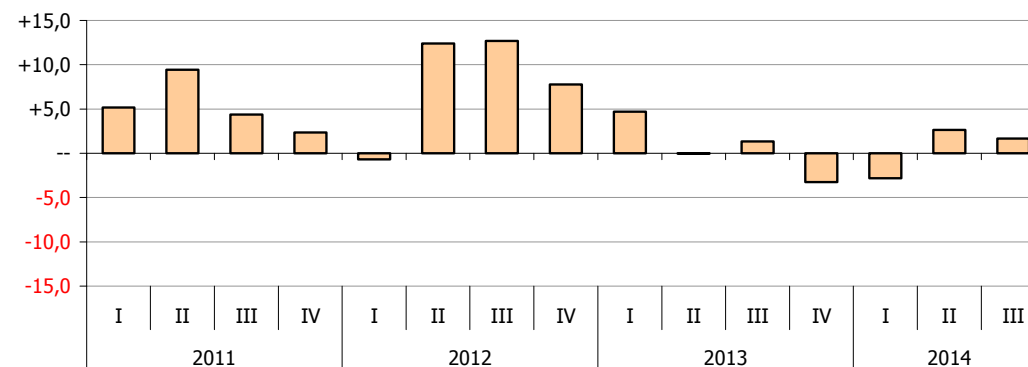
Anno 2013 e Gennaio-Settembre 2014.

N. aeromobili movimentati, n. passeggeri, tonnellate di merce movimentate e variazioni %

ANNO 2013		
	valori assoluti	Var. % '13/'12
Aeromobili	99.358	-4,9
Passeggeri	10.579.186	+0,5
Merce	45.662	+11,5
Gennaio-Settembre 2014		
	valori assoluti	Var. % '14/'13
Aeromobili	74.484	-4,6
Passeggeri	8.418.242	+1,0
Merce	33.159	-0,8

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Assaeroporti.

MOVIMENTO PASSEGGERI nell'Aeroporto di Venezia (Anni 2011 - 2014)
Variazione % tendenziale (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Nota: A partire dal mese di giugno 2011 i dati sono riferiti al Sistema Aeroportuale di Venezia
 Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Assaeroporti

AEROPORTO DI BRESCIA

Anno 2013 e Gennaio-Settembre 2014.

N. aeromobili movimentati, n. passeggeri, tonnellate di merce movimentate e variazioni %

ANNO 2013		
	valori assoluti	Var. % '13/'12
Aeromobili	7.125	-26,5
Passeggeri	10.311	-54,5
Merce	39.431	-3,2
Gennaio-Settembre 2014		
	valori assoluti	Var. % '14/'13
Aeromobili	5.903	+3,7
Passeggeri	12.517	+31,5
Merce	30.802	+5,5

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Assaeroporti.

AEROPORTO DI VERONA

Anno 2013 e Gennaio-Settembre 2014.

N. aeromobili movimentati, n. passeggeri, tonnellate di merce movimentate e variazioni %

ANNO 2013		
	valori assoluti	Var. % '13/'12
Aeromobili	31.347	-13,0
Passeggeri	2.719.815	-15,0
Merce	4.745	-4,9
Gennaio-Settembre 2014		
	valori assoluti	Var. % '14/'13
Aeromobili	24.692	-4,5
Passeggeri	2.350.431	+2,4
Merce	3.508	-2,4

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Assaeroporti.

CREDITO (aggiornamento al II trimestre 2014)

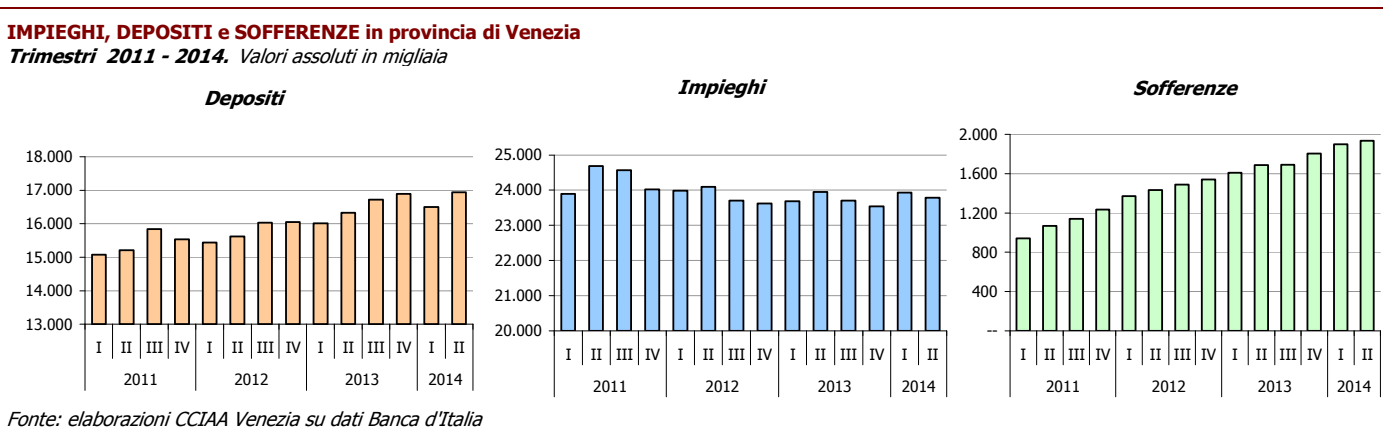
Passando all'analisi del settore creditizio, a giugno 2014 i **depositi** della clientela della provincia di Venezia presso banche e casse depositi e prestiti e bancoposta ammontavano a quasi 17 miliardi di euro, il 13,5% dei depositi del Veneto. L'ammontare dei depositi provinciali ha fatto rilevare nel trimestre considerato un incremento sia a livello congiunturale (+2,7%) che annuale (+3,7%); a livello nazionale i depositi hanno registrato aumenti più contenuti a livello tendenziale (+1,8%). Tale crescita della propensione al risparmio è collegata alle necessità di mantenere depositi prontamente utilizzabili a titolo precauzionale sia per le famiglie sia per le imprese.

Gli **impieghi** riflettono l'attività di intermediazione finanziaria degli istituti di credito, in altre parole l'offerta di fondi ai diversi settori economici del sistema provinciale. A giugno 2014 in provincia di Venezia gli impieghi erogati da banche e casse depositi e prestiti sono ammontati a 23,8 miliardi di euro, pari al 14,6% degli impieghi regionali. Rispetto al I trimestre 2014 gli impieghi erogati in provincia di Venezia hanno registrato una variazione negativa del -0,6%, e rispetto all'anno precedente del -0,7%. Anche a livello nazionale la tendenza continua ad essere negativa, mentre a livello regionale vi è una lieve nota positiva: la crescita, seppur limitata, degli impieghi fa sperare in un allentamento della stretta creditizia.

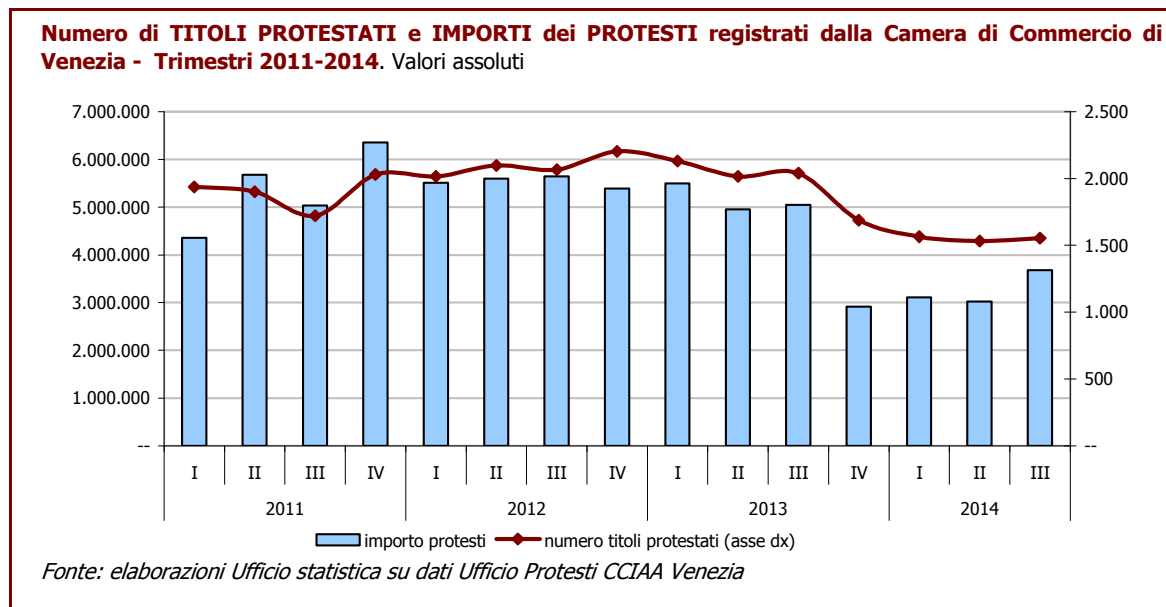
DEPOSITI, IMPIEGHI e SOFFERENZE in provincia di Venezia, Veneto e Italia
Dati al II trimestre 2014. Valori in milioni di Euro e variazioni % congiunturali (rispetto al II trim. 2014) e tendenziali (rispetto al I trim. 2013)

	DEPOSITI (banche e bancoposta)			IMPIEGHI			SOFFERENZE		
	Milioni di Euro	Var. cong.	Var. tend.	Milioni di Euro	Var. cong.	Var. tend.	Milioni di Euro	Var. cong.	Var. tend.
Venezia	16.939.534	+2,7	+3,7	23.785.125	-0,6	-0,7	1.936	+1,9	+14,7
Veneto	125.477.231	+2,7	+4,5	163.337.756	+0,5	+0,3	15.542	+4,2	+21,7
Italia	1.317.150.202	+0,7	+1,8	1.836.436.708	-0,4	-2,1	162.238	+3,5	+22,1

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Banca d'Italia



Le **sofferenze** sono crediti delle banche nei confronti di clienti in stato di insolvenza (anche se non accertata giudizialmente) o in situazioni equiparabili all'insolvenza stessa e considerati secondo il loro valore nominale. Risulta, pertanto, particolarmente preoccupante l'ammontare delle sofferenze che continua a crescere in provincia di Venezia raggiungendo a giugno oltre 1,9 miliardi di euro. Le percentuali di crescita di questo indicatore rispetto all'anno precedente (Venezia: +14,7%; Veneto: +21,7%; Italia: +22,1%) sono sempre molto alte, ma segnano finalmente un rallentamento del trend.

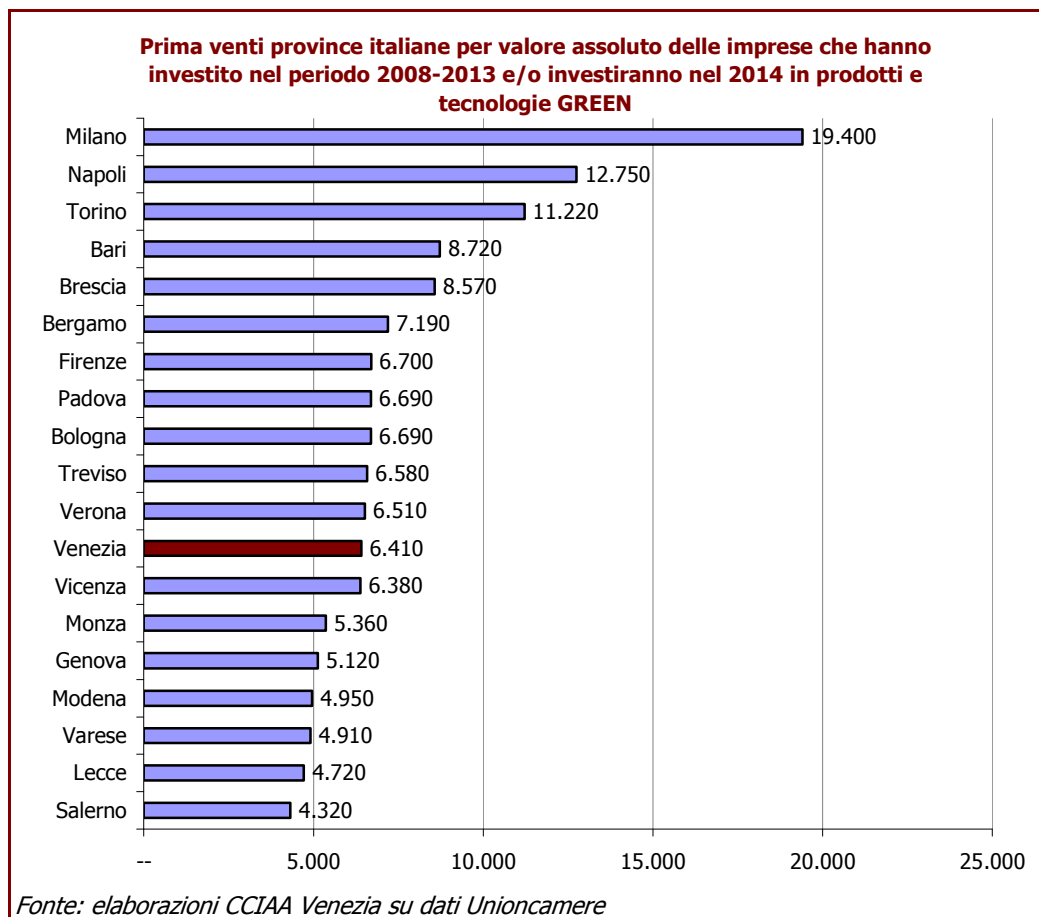


Le Camere di Commercio hanno il compito di provvedere alla pubblicazione dell'Elenco Ufficiale dei protesti cambiari al fine di dare pubblicità dei protesti levati per il mancato pagamento di cambiali-pagherò, tratte accettate o assegni bancari. La pubblicità dei protesti si prefigge lo scopo di accrescere il livello di certezza e di trasparenza nei rapporti commerciali. La consultazione del Registro informatico dei protesti, infatti, assume particolare importanza per valutare l'affidabilità di un interlocutore economico o per dimostrare la propria affidabilità.

Dai dati forniti dall'ufficio protesti, si può notare come il flusso di nuovi titoli protestati si sia ridotto nell'ultimo anno sia con riferimento al numero di titoli che per l'importo totale (-24,9% per il numero di titoli protestati e -37% per l'importo totale di titoli protestati nei primi nove mesi del 2014 sullo stesso periodo 2013). Secondo le analisi Cerved tale andamento è collegato sia al calo dei ritardi nei pagamenti che alla maggiore cautela delle aziende nella concessione di fidi commerciali.

GREEN ECONOMY

Da alcuni anni l'attenzione verso le questioni ambientali è andata aumentando tra gli imprenditori e gli amministratori pubblici, essendo ormai evidente l'importanza che la tutela ambientale riveste in una strategia integrata di gestione e sviluppo economico del territorio. L'ambiente, da vincolo alla crescita delle imprese, viene ora riconosciuto come opportunità di sviluppo e come fattore competitivo sul mercato sia con riferimento alla riduzione dei costi che alla creazione di un'immagine verde dell'impresa. Si parla, quindi, sempre più spesso di **"Green Economy"**, intendendo in senso lato tutte le attività legate alla riduzione degli impatti ambientali.



Quando si entra nel mondo della green economy, l'Italia fornisce una sola immagine: quella di un territorio in cui il comportamento d'impresa sembra convergere verso questa nuova frontiera dello sviluppo in modo omogeneo a livello territoriale, vedendo impegnate le imprese del Nord come quelle del Sud nel ricorrere alle tecnologie più avanzate per garantire sostenibilità ambientale alle proprie produzioni. Tra le imprese che hanno investito (o hanno in programma di investire) in green, le 94mila del Nord-Ovest e Mezzogiorno si affiancano alle quasi 76mila del Nord-Est e alle circa 65mila del centro, arrivando così alla soglia prossima delle 342mila unità a livello nazionale.

Una su cinque di queste risiede in Lombardia (18,3%), grazie alle 62.600mila imprese della regione che puntano sulla sostenibilità ambientale, delle quali oltre 19mila sono localizzate a Milano, seconda realtà provinciale quanto a presenza di imprese investitrici. Alla Lombardia segue, sempre per numerosità assoluta, la regione Veneto e quella dell'Emilia Romagna con, rispettivamente, quasi 36mila e più di 29mila imprese che puntano sull'eco-efficienza. Il Veneto, in particolare, vanta ben 5 delle sue 7 province nelle prime venti posizioni della classifica assoluta per numerosità di imprese che investono nell'eco-sostenibilità (Padova, Treviso, Verona, Venezia e Vicenza), con valori che oscillano tra quasi 7mila imprese circa della prima provincia citata e 6.380 dell'ultima.

I dati diffusi dal centro studi di Unioncamere evidenziano come, con riguardo al mercato del lavoro, la "green economy" possa svolgere un ruolo di rilancio: secondo l'indagine condotta nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, infatti, a livello nazionale delle oltre 613mila assunzioni complessive programmate nel 2014 dalle imprese dell'industria e dei servizi, ben più di 245mila sono imputabili alle imprese che investono in tecnologie green.

IL SISTEMA PRODUTTIVO CULTURALE

La produzione culturale e creativa è una delle aree più promettenti a livello globale per la generazione di nuova imprenditorialità, anche se l'attenzione verso questo settore, malgrado le potenzialità e i continui richiami all'importanza della cultura per il futuro del nostro paese, è pressoché nulla. Il mondo della cultura consente di intrecciare relazioni tra i diversi attori presenti sul territorio ed è in grado di generare crescita economica essendo una ricchezza fatta di patrimonio artistico, paesaggio, tradizione, innovazione ed una risorsa che non si consuma ma si riproduce. A beneficiare delle performance della cultura è soprattutto il turismo: oltre un terzo del totale della spesa turistica stimata nel 2013 sul territorio italiano è attivata, infatti, dalle industrie culturali.

Le **imprese** registrate del sistema produttivo culturale (tra industrie culturali, industrie creative, patrimonio storico artistico, performing arts e arti visive), secondo i dati diffusi da Unioncamere e Fondazioni Symbola, sono, nel 2013, quasi 444 mila, il 7,3% del totale delle attività economiche nazionali, in diminuzione del -3,2% rispetto al 2012. A queste imprese dobbiamo 74,9 miliardi di euro di **valore aggiunto** (il 5,4% del totale). In queste imprese lavora il 5,8% del totale degli **occupati** del Paese, quasi 1,4 milioni di persone: -0,3 in un anno.

Se si opera una comparazione a livello regionale, ciò che emerge è che tra le regioni, per il **valore aggiunto**, la Lombardia presenta l'incidenza più elevata sul totale nazionale (24,8%), cui fanno seguito Lazio (13,9%), Veneto (11,1%) e Piemonte (11,1%). Con riferimento agli **occupati** nell'industria culturale, risulta in testa sempre la Lombardia (20,8%), seguita da Lazio e Veneto (11,5% sul totale nazionale entrambe). Anche analizzando il **numero di imprese culturali** di ogni regione, emerge il ruolo della Lombardia, in testa alla graduatoria per incidenza delle imprese culturali (le 84mila imprese rappresentano il 19,1% dello stock complessivo italiano), seguita, ancora una volta, dal Lazio e Veneto (12,1% e 8,6% rispettivamente).

Le prime regioni italiane per incidenza del valore aggiunto, delle imprese registrate, dell'occupazione sul totale nazionale e spesa turistica attivata dal sistema produttivo culturale. Anno 2013 (valori percentuali).

IMPRESE REGISTRATE			VALORE AGGIUNTO			OCCUPAZIONE			SPESA TURISTICA		
Pos.	Regione	Incidenza % sul totale Italia	Pos.	Regione	Incidenza % sul totale Italia	Pos.	Regione	Incidenza % sul totale Italia	Pos.	Regione	Incidenza % sul tot. spesa turistica
1	Lombardia	19,1	1	Lombardia	24,8	1	Lombardia	20,8	1	Marche	49,8
2	Lazio	12,1	2	Lazio	13,9	2	Lazio	11,5	2	Friuli-Venezia G.	49,7
3	Veneto	8,6	3	Veneto	11,1	3	Veneto	11,5	3	Lazio	47,9
4	Toscana	7,8	4	Piemonte	8,5	4	Piemonte	8,6	4	Piemonte	47,2
5	Campania	7,5	5	Emilia-Romagna	7,5	5	Toscana	7,7	5	Lombardia	45,5
6	Emilia-Romagna	7,3	6	Toscana	6,8	6	Emilia-Romagna	7,6	6	Veneto	39,5
Italia		100,0	Italia		100,0	Italia		100,0	Italia		36,5

Fonte: Unioncamere, Fondazione Symbola

Le oltre 306mila industrie creative italiane concentrano il 69% del totale della base imprenditoriale della cultura con, al loro interno, un ruolo preponderante del settore dell'architettura (151.425 unità pari al 34,1% del totale) e della produzione di beni e servizi creativi (24,2%). Le industrie culturali, poco più di 109mila in termini assoluti, costituiscono il 24,6% del totale delle imprese culturali, con un ruolo di particolare rilievo per libri e stampa, videogiochi e software. Molto meno consistente è stata, infine, la presenza di imprese del settore performing arts e intrattenimento (27.181 imprese, pari al 6,1% del totale) e, soprattutto, del comparto del patrimonio storico e artistico, che in termini di imprese, pari a 924 unità, ha rappresentato un ridottissimo 0,2% del totale dell'universo delineato.

Con riferimento al valore aggiunto, hanno contribuito soprattutto le industrie creative (47%), seguite da quelle culturali (46,4%). Al contrario, la quota è risultata molto più contenuta per le attività private collegate al patrimonio storico-artistico (1,5%) e per le performing arts e intrattenimento (5,2%).

Esaminando gli occupati, il 53,2% è stato assorbito dalle industrie creative e quelle culturali hanno compreso il 39% dei lavoratori (il 17,1% impiegato nelle attività collegate ai libri e stampa). Valori piuttosto residui hanno caratterizzato gli occupati nelle attività relative al patrimonio storico-artistico (1,6%) e performing arts e intrattenimento (6,1%).

A livello provinciale, tra le province venete si sono distinte Vicenza e Treviso che si posizionano all'inizio della graduatoria delle province per il contributo dato dal sistema produttivo culturale al valore aggiunto e all'occupazione provinciale.

La **provincia di Venezia** vanta da sempre un ricco patrimonio culturale costituito da luoghi d'interesse storico-culturale, che non viene valorizzato adeguatamente visto che, secondo i dati diffusi da Unioncamere - Fondazione Symbola nel rapporto "Io sono Cultura 2014", si colloca al 17° posto nella graduatoria delle province per il numero di imprese registrate nel sistema produttivo culturale, al 50° posto per quanto riguarda l'occupazione e il 56° per il valore aggiunto.

Alcune note e definizioni:

Localizzazioni attive: sedi d'impresa e sedi secondarie o unità locali (quali gli stabilimenti, i laboratori, i negozi) in cui viene effettuata la produzione/distribuzione di beni o la prestazione di servizi.

Fallimenti e concordati: numero di procedimenti aperti per le imprese in situazione di: fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione giudiziaria, amministrazione controllata e amministrazione straordinaria, concordato preventivo e concordato fallimentare, bancarotta semplice e bancarotta fraudolenta, stato di insolvenza e accordi di ristrutturazione dei debiti.

Esportazioni: valore monetario dei trasferimenti di beni e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti. Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al Resto del mondo.

Importazioni: valore monetario degli acquisti all'estero di beni e di servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del Paese e che provengono dal Resto del mondo.

Occupati: numero di persone di 15 anni e più che dichiara di possedere un'occupazione, anche se nel periodo di riferimento non ha svolto attività lavorativa (occupato dichiarato), di essere in una condizione diversa da occupato, ma di aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento (altra persona con attività lavorativa).

Tasso di occupazione 15-64 anni: rapporto tra il numero di persone occupate in età lavorativa (15-64 anni) e la popolazione della stessa fascia di età.

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più.

Tasso di inattività: rapporto tra le persone inattive e la popolazione di 15 -64 anni

Cassa integrazione: numero di ore di cassa integrazione guadagni autorizzate per lavoratori sospesi o che lavorano ad orario ridotto presso aziende in momentanea difficoltà produttiva. Il dato è ottenuto come somma delle ore di cassa integrazione guadagni ordinaria (CIG ordinaria), straordinaria (CIGS) e in deroga (CIGD).

Arrivi turistici: numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato.

Presenze turistiche: numero di pernottamenti trascorsi dai clienti negli esercizi ricettivi.

Start Up: La legge 221/2012, di conversione del Decreto Legge 179/2012, per la promozione e lo sviluppo della crescita del Paese, entrato in vigore il 19 dicembre 2012, definisce una Start Up innovativa una società di capitali di diritto italiano, costituita anche in forma cooperativa, o società europea avente sede fiscale in Italia, che risponde a determinati requisiti e ha come oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico. Ulteriori informazioni sono disponibili nel sito: <http://startup.registroimprese.it>.

Contratto di Rete: Si tratta di un contratto plurilaterale di cooperazione interaziendale attraverso il quale più imprese possono collaborare, scambiarsi informazioni, esercitare in comune una o più attività rientranti nel proprio oggetto sociale. Le attività da svolgere con il contratto di rete costituiscono il programma comune. Il contratto di rete è disciplinato dal decreto legge 10 febbraio 2009 n.5 convertito, con modifiche, dalla Legge 9 aprile 2009 nr. 33. Nel tempo la normativa di riferimento ha subito numerose modifiche ma in particolare, nel 2012, è stata riconosciuta al contratto di rete la possibilità, nel caso in cui venga costituito un fondo patrimoniale comune e un organo comune destinato a svolgere attività con i terzi, di acquisire soggettività giuridica. Il contratto di Rete deve essere iscritto in Camera di Commercio nel Registro delle Imprese. Se la rete acquista soggettività giuridica, la rete si iscrive in un'apposita sezione nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese nella cui circoscrizione è stabilita la sua sede. Se la rete non ha soggettività giuridica, invece, il contratto viene iscritto nella sezione in cui è iscritta ciascuna impresa.

Micro, Piccole, Medie e Grandi Imprese: Il riferimento normativo fa capo alla raccomandazione nr. 361/2003 della Commissione Europea, per cui si parla di "Micro Imprese" per quelle con una classe di addetti compresa tra 0 e 9, di "Piccole Imprese" per quelle con una classe di addetti da 10 a 49, di "Medie Imprese" per quelle con una classe di addetti compresa tra 50 e 249, ed infine, di "Grandi Imprese" quando si parla di aziende con più di 250 addetti.

Variazione percentuale congiunturale (t-1): variazione calcolata sul trimestre precedente.

Variazione percentuale tendenziale (t-4): variazione calcolata sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (PIL): risultato finale dell'attività produttiva delle unità residenti. E' pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi del produttore delle branche, aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni.

Valore aggiunto a prezzi di base: saldo tra la produzione (valutata ai prezzi di base, cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti) e i consumi intermedi. La produzione valutata ai prezzi di base si differenzia da quella valutata al costo dei fattori: quest'ultima, è, infatti, al netto di tutte le imposte (sia quelle sui prodotti, sia le altre imposte sulla produzione), e al lordo di tutti i contributi (sia i contributi commisurati al valore dei beni prodotti, sia gli altri contributi alla produzione).

Valore aggiunto ai prezzi di mercato: è il valore aggiunto ai prezzi di base aumentato delle imposte sui prodotti, Iva esclusa, e al netto dei contributi ai prodotti.

Dati corretti per gli effetti di calendario: dati depurati dagli effetti dei giorni lavorativi, delle festività pasquali e dell'anno bisestile.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Macroaree: Nord-Est: Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna
Nord Ovest: Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta
Centro: Lazio, Marche, Toscana e Umbria
Sud e Isole: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia

STL Venezia: Venezia; Dolo; Fiesse D'Artico; Mira; Stra; Mirano; Vigonovo; Campagna Lupia; Campolongo Maggiore; Camponogara; Fossò; Marcon; Martellago; Noale; Pianiga; Quarto D'Altino; Salzano; S.Maria di Sala; Spinea; Scorzè

STL Cavallino Treporti: Cavallino Treporti

STL Chioggia: Chioggia ; Cona; Cavarzere

STL Jesolo-Eraclea: Jesolo; Eraclea; Ceggia; Torre di Mosto; Meolo; Fossalta di Piave; Noventa di Piave; Musile di Piave; San Donà di Piave

STL Caorle: Caorle; Concordia Sagittaria; Gruaro; Pramaggiore; Portogruaro; San Stino di Livenza; Cinto Caomaggiore; Annone Veneto.

STL Bibione: San Michele al Tagliamento; Fossalta di Portogruaro; Teglio Veneto

Persone Fisiche: considera i soli soggetti registrati per effetto della Nuova Direttiva Servizi del 26/10/2011 (entrata in vigore il 13 maggio 2012 con circolare n. 3.648/C) che in relazione alla soppressione dei ruoli ed elenchi camerali (CCIAA) per gli ausiliari del commercio (agenti immobiliari, mediatori, agenti e rappresentanti di commercio, spedizionieri e mediatori marittimi) regola le modalità di passaggio al Registro delle Imprese (REA) dei soggetti imprenditoriali e delle persone fisiche già iscritte ai ruoli e agli elenchi soppressi.

Cessazioni: Per problemi di carattere amministrativo legato al caricamento dei dati da parte del Registro Imprese della Camera di Commercio di Venezia, l'analisi sulla natimortalità di impresa è stata fatta prendendo le cessazioni al lordo delle cancellazioni d'ufficio.

I DATI per trimestre dal 2011 al 2014

INDICATORI CONGIUNTURALI	Trimestri	Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014		
		I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.
PIL ai prezzi di mercato	Italia	Valori a prezzi correnti														
		mln euro	407.965	409.913	411.213	410.357	407.835	407.963	406.944	405.105	403.011	404.289	405.503	405.906	405.968	404.716
	var.% t-1	+0,4	+0,5	+0,3	-0,2	-0,6	+0,0	-0,2	-0,5	-0,5	+0,3	+0,3	+0,1	+0,0	-0,3	
	var.% t-4	+3,1	+2,5	+2,3	+1,0	+0,0	-0,5	-1,0	-1,3	-1,2	-0,9	-0,4	+0,2	+0,7	+0,1	
	Valori concatenati (anno di rif. 2010) Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario															
	mln euro	404.972	405.580	404.244	400.908	397.432	395.700	394.148	391.072	387.745	386.927	386.857	386.409	386.534	385.646	385.304
var.% t-1	+0,3	+0,1	-0,3	-0,8	-0,9	-0,4	-0,4	-0,8	-0,8	-0,2	+0,0	-0,1	+0,0	-0,2	-0,1	
var.% t-4	+1,9	+1,3	+0,5	-0,8	-1,9	-2,4	-2,5	-2,5	-2,4	-2,2	-1,9	-1,1	-0,3	-0,3	-0,4	

Note: Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario. III trim. 2014: stima preliminare del 14 11 14.

STRUTTURA PRODUTTIVA (Fonte: Infocamere)

Localizzazioni (*) produttive registrate	Provincia di Venezia	n. imprese	100.148	100.867	101.273	101.212	100.667	100.984	100.233	99.257	98.533	99.072	99.255	98.657	97.959	98.675	98.943
		var.% t-1	-0,3	+0,7	+0,4	-0,1	-0,5	+0,3	-0,7	-1,0	-0,7	+0,5	+0,2	-0,6	-0,7	+0,7	+0,3
		var.% t-4	+0,6	+0,5	+0,8	+0,8	+0,5	+0,1	-1,0	-1,9	-2,1	-1,9	-1,0	-0,6	-0,6	-0,4	-0,3
	Veneto	n. imprese	603.983	608.377	610.163	606.270	602.057	604.228	603.691	601.689	596.923	597.322	597.474	595.001	590.974	594.313	595.292
var.% t-1		-0,3	+0,7	+0,3	-0,6	-0,7	+0,4	-0,1	-0,3	-0,8	+0,1	+0,0	-0,4	-0,7	+0,6	+0,2	
var.% t-4		+0,5	+0,6	+0,6	+0,1	-0,3	-0,7	-1,1	-0,8	-0,9	-1,1	-1,0	-1,1	-1,0	-0,5	-0,4	
Italia	n. imprese	7.209.011	7.248.895	7.271.820	7.247.565	7.211.317	7.243.508	7.259.791	7.249.942	7.205.373	7.227.706	7.232.958	7.222.025	7.179.860	7.216.427	7.230.817	
	var.% t-1	-0,2	+0,6	+0,3	-0,3	-0,5	+0,4	+0,2	-0,1	-0,6	+0,3	+0,1	-0,2	-0,6	+0,5	+0,2	
	var.% t-4	+0,8	+0,7	+0,7	+0,4	+0,0	-0,1	-0,2	+0,0	-0,1	-0,2	-0,4	-0,4	-0,4	-0,2	-0,0	
Localizzazioni (*) produttive attive	Provincia di Venezia	n. imprese	90.193	90.870	91.247	90.998	90.314	90.950	90.454	89.544	88.666	89.197	89.298	88.865	88.228	89.100	89.357
		var.% t-1	-0,4	+0,8	+0,4	-0,3	-0,8	+0,7	-0,5	-1,0	-1,0	+0,6	+0,1	-0,5	-0,7	+1,0	+0,3
		var.% t-4	+0,0	+0,1	+0,4	+0,4	+0,1	+0,1	-0,9	-1,6	-1,8	-1,9	-1,3	-0,8	-0,5	-0,1	+0,1
	Veneto	n. imprese	549.087	553.384	554.656	551.286	547.498	550.182	549.473	546.687	542.214	542.116	541.482	538.773	535.689	538.658	539.140
var.% t-1		-0,4	+0,8	+0,2	-0,6	-0,7	+0,5	-0,1	-0,5	-0,8	-0,0	-0,1	-0,5	-0,6	+0,6	+0,1	
var.% t-4		+0,2	+0,4	+0,4	+0,0	-0,3	-0,6	-0,9	-0,8	-1,0	-1,5	-1,5	-1,4	-1,2	-0,6	-0,4	
Italia	n. imprese	6.286.017	6.322.969	6.341.508	6.325.907	6.285.614	6.316.820	6.327.935	6.308.439	6.257.921	6.272.060	6.272.153	6.256.084	6.215.288	6.246.314	6.255.935	
	var.% t-1	-0,3	+0,6	+0,3	-0,2	-0,6	+0,5	+0,2	-0,3	-0,8	+0,2	+0,0	-0,3	-0,7	+0,5	+0,2	
	var.% t-4	+0,5	+0,5	+0,5	+0,3	-0,0	-0,1	-0,2	-0,3	-0,4	-0,7	-0,9	-0,8	-0,7	-0,4	-0,3	
Iscrizioni (*)	Provincia di Venezia	n. iscrizioni	1.492	1.359	1.019	957	1.640	1.337	942	985	1.414	1.319	990	870	1.406	1.382	850
		var.% t-1	+27,6	-8,9	-25,0	-6,1	+71,4	-18,5	-29,5	+4,6	+43,6	-6,7	-24,9	-12,1	+61,6	-1,7	-38,5
		var.% t-4	-2,9	-9,4	-2,9	-18,1	+9,9	-1,6	-7,6	+2,9	-13,8	-1,3	+5,1	-11,7	-0,6	+4,8	-14,1
	Veneto	n. iscrizioni	10.034	8.527	6.090	5.925	9.951	7.827	5.660	6.049	9.393	7.194	5.671	6.033	8.910	7.255	5.414
var.% t-1		+40,5	-15,0	-28,6	-2,7	+67,9	-21,3	-27,7	+6,9	+55,3	-23,4	-21,2	+6,4	+47,7	-18,6	-25,4	
var.% t-4		-1,8	+3,9	-5,8	-17,0	-0,8	-8,2	-7,1	+2,1	-5,6	-8,1	+0,2	-0,3	+5,1	+0,8	-4,5	
Italia	n. iscrizioni	125.271	106.609	77.443	81.987	120.278	103.680	74.873	84.587	117.979	97.595	74.578	84.565	115.374	96.747	72.833	
	var.% t-1	+31,7	-14,9	-27,4	+5,9	+46,7	-13,8	-27,8	+13,0	+39,5	-17,3	-23,6	+13,4	+36,4	-16,1	-24,7	
	var.% t-4	+1,8	-0,6	-9,1	-13,8	-4,0	-2,7	-3,3	+3,2	-1,9	-5,9	-0,4	-0,0	-2,2	-0,9	-2,3	

INDICATORI CONGIUNTURALI			Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014		
			Trimestri	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.
Cessazioni (al netto delle canc. d'ufficio) - (*)	Provincia di Venezia	n. cessazioni	1.708	879	810	914	2.152	967	1.649	1.822	2.025	1.087	864	909	2.049	967	758
		var.% t-1	+44,0	-48,5	-7,8	+12,8	+135,4	-55,1	+70,5	+10,5	+11,1	-46,3	-20,5	+5,2	+125,4	-52,8	-21,6
		var.% t-4	-17,0	+4,1	-7,7	-22,9	+26,0	+10,0	+103,6	+99,3	-5,9	+12,4	-47,6	-50,1	+1,2	-11,0	-12,3
	Veneto	n. cessazioni	11.247	4.878	4.668	6.302	13.242	5.814	5.768	7.478	12.758	7.238	5.725	6.494	11.954	4.518	4.458
		var.% t-1	+59,5	-56,6	-4,3	+35,0	+110,1	-56,1	-0,8	+29,6	+70,6	-43,3	-20,9	+13,4	+84,1	-62,2	-1,3
		var.% t-4	-10,0	+6,2	+3,1	-10,6	+17,7	+19,2	+23,6	+18,7	-3,7	+24,5	-0,7	-13,2	-6,3	-37,6	-22,1
Italia	n. cessazioni	134.909	67.650	57.610	80.912	146.368	72.219	60.506	85.863	149.955	74.341	63.976	83.409	139.864	61.043	56.382	
	var.% t-1	+62,0	-49,9	-14,8	+40,4	+80,9	-50,7	-16,2	+41,9	+74,6	-50,4	-13,9	+30,4	+67,7	-56,4	-7,6	
	var.% t-4	-3,1	+12,6	+3,6	-2,8	+8,5	+6,8	+5,0	+6,1	+2,5	+2,9	+5,7	-2,9	-6,7	-17,9	-11,9	
Sedi d'impresa artigiane (*)	Provincia di Venezia	n. imprese	20.758	20.768	20.746	20.718	20.474	20.524	20.401	20.293	19.925	19.882	19.928	19.823	19.546	19.592	19.597
		var.% t-1	-0,8	+0,0	-0,1	-0,1	-1,2	+0,2	-0,6	-0,5	-1,8	-0,2	+0,2	-0,5	-1,4	+0,2	+0,0
		var.% t-4	-0,4	-1,4	-1,3	-1,0	-1,4	-1,2	-1,7	-2,1	-2,7	-3,1	-2,3	-2,3	-1,9	-1,5	-1,7
	Veneto	n. imprese	141.389	142.574	142.590	141.216	139.543	139.806	139.445	138.473	136.614	136.127	135.874	135.204	133.902	134.062	134.007
		var.% t-1	-0,9	+0,8	+0,0	-1,0	-1,2	+0,2	-0,3	-0,7	-1,3	-0,4	-0,2	-0,5	-1,0	+0,1	-0,0
		var.% t-4	+0,0	-0,4	-0,4	-1,1	-1,3	-1,9	-2,2	-1,9	-2,1	-2,6	-2,6	-2,4	-2,0	-1,5	-1,4
Italia	n. imprese	1.446.117	1.452.661	1.454.090	1.449.566	1.433.491	1.437.353	1.435.576	1.426.962	1.405.194	1.404.378	1.401.789	1.396.031	1.378.593	1.379.585	1.377.852	
	var.% t-1	-0,9	+0,5	+0,1	-0,3	-1,1	+0,3	-0,1	-0,6	-1,5	-0,1	-0,2	-0,4	-1,2	+0,1	-0,1	
	var.% t-4	-0,4	-0,3	-0,4	-0,6	-0,9	-1,1	-1,3	-1,6	-2,0	-2,3	-2,4	-2,2	-1,9	-1,8	-1,7	
Imprese giovanili attive (*)	Provincia di Venezia	n. imprese	4.963	6.213	6.403	6.483	5.608	5.874	6.030	6.088	5.235	5.497	5.668	5.713	4.963	5.282	5.420
		var.% t-1	n.d.	+25,2	+3,1	+1,2	-13,5	+4,7	+2,7	+1,0	-14,0	+5,0	+3,1	+0,8	-13,1	+6,4	+2,6
		var.% t-4	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	+13,0	-5,5	-5,8	-6,1	-6,7	-6,4	-6,0	-6,2	-5,2	-3,9	-4,4
	Veneto	n. imprese	40.425	42.202	43.162	43.742	38.214	39.784	40.610	41.253	36.125	37.449	38.384	39.096	34.460	35.926	36.814
		var.% t-1	n.d.	+4,4	+2,3	+1,3	-12,6	+4,1	+2,1	+1,6	-12,4	+3,7	+2,5	+1,9	-11,9	+4,3	+2,5
		var.% t-4	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-5,5	-5,7	-5,9	-5,7	-5,5	-5,9	-5,5	-5,2	-4,6	-4,1	-4,1
Italia	n. imprese	580.685	602.414	617.200	629.994	556.840	578.739	592.240	604.067	532.441	551.935	565.960	578.947	514.348	533.537	546.511	
	var.% t-1	n.d.	+3,7	+2,5	+2,1	-11,6	+3,9	+2,3	+2,0	-11,9	+3,7	+2,5	+2,3	-11,2	+3,7	+2,4	
	var.% t-4	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-4,1	-3,9	-4,0	-4,1	-4,4	-4,6	-4,4	-4,2	-3,4	-3,3	-3,4	
Imprese femminili attive (*)	Provincia di Venezia	n. imprese	15.967	16.126	16.177	16.185	16.029	16.159	16.016	15.957	15.800	15.936	15.942	15.889	13.200	13.425	13.437
		var.% t-1	n.d.	+1,0	+0,3	+0,0	-1,0	+0,8	-0,9	-0,4	-1,0	+0,9	+0,0	-0,3	n.d.	+1,7	+0,1
		var.% t-4	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	+0,4	+0,2	-1,0	-1,4	-1,4	-1,4	-0,5	-0,4	n.d.	n.d.	n.d.
	Veneto	n. imprese	99.684	100.667	101.027	100.660	99.764	100.603	100.561	100.282	99.571	99.533	99.342	99.115	85.308	86.236	86.431
		var.% t-1	n.d.	+1,0	+0,4	-0,4	-0,9	+0,8	-0,0	-0,3	-0,7	-0,0	-0,2	-0,2	n.d.	+1,1	+0,2
		var.% t-4	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	+0,1	-0,1	-0,5	-0,4	-0,2	-1,1	-1,2	-1,2	n.d.	n.d.	n.d.
Italia	n. imprese	1.267.519	1.275.000	1.278.250	1.276.191	1.264.074	1.271.712	1.273.823	1.270.752	1.258.116	1.261.820	1.261.681	1.259.242	1.137.952	1.144.861	1.146.472	
	var.% t-1	n.d.	+0,6	+0,3	-0,2	-0,9	+0,6	+0,2	-0,2	-1,0	+0,3	-0,0	-0,2	n.d.	+0,6	+0,1	
	var.% t-4	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-0,3	-0,3	-0,3	-0,4	-0,5	-0,8	-1,0	-0,9	n.d.	n.d.	n.d.	
Imprese straniere attive (*)	Provincia di Venezia	n. imprese	5.267	5.389	5.477	5.536	5.582	5.735	5.836	5.861	5.849	5.980	6.074	6.109	6.126	6.300	6.378
		var.% t-1	n.d.	+2,3	+1,6	+1,1	+0,8	+2,7	+1,8	+0,4	-0,2	+2,2	+1,6	+0,6	+0,3	+2,8	+1,2
		var.% t-4	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	+6,0	+6,4	+6,6	+5,9	+4,8	+4,3	+4,1	+4,2	+4,7	+5,4	+5,0
	Veneto	n. imprese	35.732	36.685	37.169	37.023	37.179	37.674	37.798	37.875	37.854	38.254	38.464	38.674	38.911	39.538	40.026
		var.% t-1	n.d.	+2,7	+1,3	-0,4	+0,4	+1,3	+0,3	+0,2	-0,1	+1,1	+0,5	+0,5	+0,6	+1,6	+1,2
		var.% t-4	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	+4,0	+2,7	+1,7	+2,3	+1,8	+1,5	+1,8	+2,1	+2,8	+3,4	+4,1
Italia	n. imprese	400.068	408.249	414.572	419.064	422.253	430.745	435.501	438.360	439.546	444.908	448.866	452.850	455.596	463.232	469.092	
	var.% t-1	n.d.	+2,0	+1,5	+1,1	+0,8	+2,0	+1,1	+0,7	+0,3	+1,2	+0,9	+0,9	+0,6	+1,7	+1,3	
	var.% t-4	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	+5,5	+5,5	+5,0	+4,6	+4,1	+3,3	+3,1	+3,3	+3,7	+4,1	+4,5	

INDICATORI CONGIUNTURALI		Trimestri	Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014		
			I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.
Fallimenti (dal 1° trim 2012 aperture di fallimento)	Provincia di Venezia	numero	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	43	55	41	59	30	34	33	69	41	58	37
		var.% t-1	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	+27,9	-25,5	+43,9	-49,2	+13,3	-2,9	+109,1	-40,6	+41,5	-36,2
		var.% t-4	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-30,2	-38,2	-19,5	+16,9	+36,7	+70,6	+12,1
	Veneto	n. imprese	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	246	245	229	301	243	298	244	358	290	343	260
		var.% t-1	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-0,4	-6,5	+31,4	-19,3	+22,6	-18,1	+46,7	-19,0	+18,3	-24,2
		var.% t-4	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-1,2	+21,6	+6,6	+18,9	+19,3	+15,1	+6,6
Italia	n. imprese	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	3.016	3.079	2.265	3.265	2.956	3.500	2.386	3.974	3.607	4.044	2.832	
	var.% t-1	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	+2,1	-26,4	+44,2	-9,5	+18,4	-31,8	+66,6	-9,2	+12,1	-30,0	
	var.% t-4	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-2,0	+13,7	+5,3	+21,7	+22,0	+15,5	+18,7	
Aperture di Concordato (dal 1° trim. 2012)	Provincia di Venezia	numero	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	6	4	5	2	4	11	6	12	5	19	4
		var.% t-1	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-33,3	+25,0	-60,0	+100,0	+175,0	-45,5	+100,0	-58,3	+280,0	-78,9
		var.% t-4	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-33,3	+175,0	+20,0	+500,0	+25,0	+72,7	-33,3
	Veneto	n. imprese	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	51	38	35	30	47	80	39	89	47	61	44
		var.% t-1	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-25,5	-7,9	-14,3	+56,7	+70,2	-51,3	+128,2	-47,2	+29,8	-27,9
		var.% t-4	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-7,8	+110,5	+11,4	+196,7	+0,0	-23,8	+12,8
Italia	n. imprese	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	300	347	309	294	430	686	524	665	577	537	420	
	var.% t-1	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	+15,7	-11,0	-4,9	+46,3	+59,5	-23,6	+26,9	-13,2	-6,9	-21,8	
	var.% t-4	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	+43,3	+97,7	+69,6	+126,2	+34,2	-21,7	-19,8	

Nota: *i dati sono al netto delle "Persone fisiche"

COMMERCIO CON L'ESTERO (Fonte: Istat, CCIAA Venezia)

Esportazioni	Provincia di Venezia	mln euro	885	992	993	956	901	984	1.128	1.011	962	1.054	1.075	1.008	975	1.080	n.d.	
		var.% t-1	-0,7	+12,1	+0,1	-3,7	-5,8	+9,3	+14,6	-10,4	-4,8	+9,6	+2,0	+1,4	-6,2	-3,3	+10,8	n.d.
		var.% t-4	+10,6	-20,1	+12,6	+7,3	+1,8	-0,7	+13,6	+5,7	+6,8	+7,0	-4,7	-0,3	+1,4	+2,5	n.d.	
	Veneto	mln euro	12.185	12.967	12.429	12.738	12.604	13.010	12.522	13.041	12.676	13.361	12.960	13.686	13.003	13.725	n.d.	
		var.% t-1	-0,4	+6,4	-4,1	+2,5	-1,0	+3,2	-3,8	+4,1	-2,8	+5,4	-3,0	+5,6	-5,0	+5,6	n.d.	
		var.% t-4	+17,7	+10,8	+9,7	+4,1	+3,4	+0,3	+0,7	+2,4	+0,6	+2,7	+3,5	+4,9	+2,6	+2,7	n.d.	
Italia	mln euro	90.128	97.274	92.567	95.935	95.398	100.172	94.938	99.674	94.837	99.971	95.197	100.227	96.151	100.736	97.256		
	var.% t-1	-0,9	+7,9	-4,8	+3,6	-0,6	+5,0	-5,2	+5,0	-4,9	+5,4	-4,8	+5,3	-4,1	+4,8	-3,5		
	var.% t-4	+18,1	+13,4	+9,8	+5,6	+5,8	+3,0	+2,6	+3,9	-0,6	-0,2	+0,3	+0,6	+1,4	+0,8	+2,2		
Importazioni	Provincia di Venezia	mln euro	1.242	1.190	1.437	967	1.041	1.499	1.787	1.463	1.366	1.555	1.207	1.117	1.121	1.191	n.d.	
		var.% t-1	-11,0	-4,2	+20,8	-32,7	+7,6	+44,0	+19,2	-18,1	-6,6	+13,8	-22,4	-7,4	+0,3	+6,2	n.d.	
		var.% t-4	+13,0	-4,4	+9,7	-30,7	-16,2	+26,0	+24,4	+51,2	+31,2	+3,7	-32,5	-23,6	-18,0	-23,4	n.d.	
	Veneto	mln euro	10.758	10.515	9.929	9.535	9.362	9.681	9.364	9.179	9.928	10.055	9.327	9.542	9.853	10.143	n.d.	
		var.% t-1	+3,9	-2,3	-5,6	-4,0	-1,8	+3,4	-3,3	-2,0	+8,2	+1,3	-7,2	+2,3	+3,3	+2,9	n.d.	
		var.% t-4	+23,6	+7,6	+4,6	-7,9	-13,0	-7,9	-5,7	-3,7	+6,0	+3,9	-0,4	+4,0	-0,8	+0,9	n.d.	
Italia	mln euro	103.760	104.303	96.138	97.227	99.568	97.079	90.670	92.975	92.606	90.687	87.750	89.959	89.407	90.277	87.750		
	var.% t-1	+3,9	+0,5	-7,8	+1,1	+2,4	-2,5	-6,6	+2,5	-0,4	-2,1	-3,2	+2,5	-0,6	+1,0	-2,8		
	var.% t-4	+21,7	+12,6	+7,3	-2,7	-4,0	-6,9	-5,7	-4,4	-7,0	-6,6	-3,2	-3,2	-3,5	-0,5	+0,0		
Certificati d'origine Pv. di Venezia	numero	1.487	1.511	1.555	1.784	1.488	1.601	1.703	2.845	1.892	1.773	1.729	1.860	1.879	1.910	1.876		
	var.% t-1	-48,0	+1,6	+2,9	+14,7	-16,6	+7,6	+6,4	+67,1	-33,5	-6,3	-2,5	+7,6	+1,0	+1,6	-1,8		
	var.% t-4	-35,4	-40,5	-39,3	-37,7	+0,1	+6,0	+9,5	+59,5	+27,2	+10,7	+1,5	-34,6	-0,7	+7,7	+8,5		

Note: Dati import/export 2014 provvisori.

INDICATORI CONGIUNTURALI	Trimestri	Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014		
		I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.

MERCATO DEL LAVORO (Fonte: Istat, Inps, Veneto Lavoro)

Occupati	Veneto	<i>in migliaia</i>	2.129	2.125	2.147	2.136	2.136	2.131	2.139	2.138	2.083	2.080	2.070	2.093	2.069	2.101	<i>n.d.</i>
		<i>var.% t-1</i>	+1,0	-0,2	+1,0	-0,5	+0,0	-0,2	+0,4	-0,0	-2,6	-0,2	-0,5	+1,1	-1,2	+1,6	<i>n.d.</i>
		<i>var.% t-4</i>	-0,4	+1,0	+2,3	+1,3	+0,3	+0,3	-0,4	+0,1	-2,5	-2,4	-3,2	-2,1	-0,7	+1,0	<i>n.d.</i>
Italia		<i>in migliaia</i>	22.874	23.094	22.948	22.953	22.793	23.046	22.951	22.805	22.383	22.460	22.430	22.408	22.172	22.446	22.570
		<i>var.% t-1</i>	-0,3	+1,0	-0,6	+0,0	-0,7	+1,1	-0,4	-0,6	-1,8	+0,3	-0,1	-0,1	-1,1	+1,2	+0,5
		<i>var.% t-4</i>	+0,5	+0,4	+0,7	+0,7	-0,4	-0,2	+0,0	-0,6	-1,8	-2,5	-2,3	-1,7	-0,9	-0,1	+1,4
Persone in cerca di occupazione	Veneto	<i>in migliaia</i>	123	97	102	127	144	160	143	153	195	169	144	175	189	165	<i>n.d.</i>
		<i>var.% t-1</i>	-13,3	-20,9	+4,7	+24,6	+13,4	+11,3	-10,2	+6,7	+27,6	-13,3	-14,9	+21,4	+8,0	-12,5	<i>n.d.</i>
		<i>var.% t-4</i>	-2,7	-27,7	-11,0	-10,6	+17,0	+64,7	+41,2	+20,9	+36,0	+6,0	+0,5	+14,4	-3,2	-2,3	<i>n.d.</i>
Italia		<i>in migliaia</i>	2.155	1.947	1.900	2.429	2.801	2.705	2.481	2.988	3.276	3.075	2.844	3.255	3.487	3.144	3.261
		<i>var.% t-1</i>	-1,1	-9,6	-2,4	+27,8	+15,3	-3,4	-8,3	+20,4	+9,6	-6,1	-7,5	+14,5	+7,1	-9,8	+19,2
		<i>var.% t-4</i>	-5,2	-7,0	+1,9	+11,4	+30,0	+38,9	+30,6	+23,0	+17,0	+13,7	+14,6	+9,0	+6,5	+2,2	+6,1
Inattivi (15-64 anni)	Veneto	<i>in migliaia</i>	1.018	1.051	1.024	1.008	990	980	986	975	984	1.023	1.060	986	997	1.002	<i>n.d.</i>
		<i>var.% t-1</i>	-0,0	+3,2	-2,5	-1,6	-1,8	-1,0	+0,6	-1,1	+1,0	+3,9	+3,6	-7,0	+1,0	+0,6	<i>n.d.</i>
		<i>var.% t-4</i>	+2,2	+3,2	-2,2	-1,0	-2,8	-6,8	-3,7	-3,3	-0,5	+4,4	+7,6	+1,2	+1,2	-2,0	<i>n.d.</i>
Italia		<i>in migliaia</i>	14.989	15.017	15.205	14.678	14.440	14.288	14.603	14.213	14.326	14.460	14.699	14.254	14.234	14.309	14.093
		<i>var.% t-1</i>	+0,9	+0,2	+1,2	-3,5	-1,6	-1,0	+2,2	-2,7	+0,8	+0,9	+1,6	-3,0	-0,1	+0,5	-4,0
		<i>var.% t-4</i>	+0,9	+1,4	-0,4	-1,2	-3,7	-4,9	-4,0	-3,2	-0,8	+1,2	+0,7	+0,3	-0,6	-1,0	-3,8
Tasso di occupazione (15-64 anni)	Veneto		64,8	64,6	65,3	65,0	65,0	64,8	65,1	65,1	63,5	63,1	62,7	64,0	63,2	63,8	<i>n.d.</i>
	Italia		56,8	57,3	56,9	56,9	56,5	57,1	56,9	56,5	55,5	55,7	55,6	55,7	55,1	55,7	56,1
Tasso di disoccupazione	Veneto		5,4	4,4	4,5	5,6	6,3	7,0	6,3	6,7	8,6	7,5	6,5	7,7	8,4	7,3	<i>n.d.</i>
	Italia		8,6	7,8	7,6	9,6	10,9	10,5	9,8	11,6	12,8	12,0	11,3	12,7	13,6	12,3	12,6
Tasso di disoccupazione (15-29 anni)	Italia		20,7	19,2	18,9	23,0	25,1	24,5	23,2	28,2	29,7	28,0	28,3	32,3	33,7	30,4	
Tasso di inattività (15-64 anni)	Veneto		31,4	32,4	31,6	31,1	30,6	30,3	30,5	30,2	30,5	31,7	32,9	30,6	30,9	31,1	<i>n.d.</i>
	Italia		37,8	37,9	38,3	37,0	36,4	36,1	36,9	35,9	36,2	36,6	37,2	36,1	36,1	36,3	35,6

Note: i dati del III trimestre 2014 sono riferiti al mese di settembre.
segue...

Conferenza Stampa del 26 novembre 2014

INDICATORI CONGIUNTURALI			Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014		
			Trimestri	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.
CIG ordinaria autorizzata	Provincia di Venezia	migliaia ore	1.090	717	827	989	1.333	1.135	1.116	1.256	879	1.108	781	993	867	1.068	853
		var.% t-1	+86,4	-34,2	+15,2	+19,7	+34,7	-14,8	-1,7	+12,6	-30,0	+26,1	-29,5	+27,2	-12,7	+23,2	-20,1
		var.% t-4	+20,5	-22,4	+23,1	+69,2	+22,3	+58,2	+35,0	+26,9	-34,1	-2,4	-30,0	-20,9	-1,3	-3,6	+9,2
	Veneto	migliaia ore	5.354	5.158	4.188	5.353	6.733	8.282	6.662	6.743	7.309	7.200	7.010	5.530	5.423	5.197	4.195
		var.% t-1	+31,2	-3,7	-18,8	+27,8	+25,8	+23,0	-19,6	+1,2	+8,4	-1,5	-2,6	-21,1	-1,9	-4,2	-19,3
		var.% t-4	-45,1	-39,7	-21,7	+31,1	+25,7	+60,6	+59,1	+26,0	+8,6	-13,1	+5,2	-18,0	-25,8	-27,8	-40,2
Italia	migliaia ore	60.627	57.770	48.394	63.019	75.581	93.345	80.122	91.146	98.395	100.074	73.796	83.947	74.875	67.111	47.743	
	var.% t-1	-8,3	-4,7	-16,2	+30,2	+19,9	+23,5	-14,2	+13,8	+8,0	+1,7	-26,3	+13,8	-10,8	-10,4	-28,9	
	var.% t-4	-48,5	-39,2	-23,0	-4,7	+24,7	+61,6	+65,6	+44,6	+30,2	+7,2	-7,9	-7,9	-23,9	-32,9	-35,3	
CIG straordinaria (in senso stretto) autorizzata	Provincia di Venezia	migliaia ore	1.236	1.681	1.681	1.239	1.857	3.099	1.351	1.495	2.053	2.115	1.500	2.679	2.613	2.957	2.643
		var.% t-1	+16,8	+35,9	+0,0	-26,3	+49,8	+66,9	-56,4	+10,7	+37,3	+3,0	-29,1	+78,6	-2,5	+13,2	-10,6
		var.% t-4	+4,3	+98,2	-26,1	+17,1	+50,2	+84,4	-19,7	+20,6	+10,6	-31,8	+11,1	+79,2	+27,3	+39,8	+76,2
	Veneto	migliaia ore	10.280	10.841	7.216	8.463	8.250	8.423	7.267	11.120	10.733	14.112	10.054	14.213	15.620	15.519	13.416
		var.% t-1	+10,1	+5,4	-33,4	+17,3	-2,5	+2,1	-13,7	+53,0	-3,5	+31,5	-28,8	+41,4	+9,9	-0,6	-13,6
		var.% t-4	-23,8	-15,8	-62,7	-9,3	-19,8	-22,3	+0,7	+31,4	+30,1	+67,5	+38,4	+27,8	+45,5	+10,0	+33,4
Italia	migliaia ore	93.843	124.105	88.575	112.961	85.476	104.518	90.051	121.575	128.874	127.326	115.481	155.438	153.275	154.373	169.963	
	var.% t-1	-23,3	+32,2	-28,6	+27,5	-24,3	+22,3	-13,8	+35,0	+6,0	-1,2	-9,3	+34,6	-1,4	+0,7	+10,1	
	var.% t-4	-14,6	-8,6	-24,6	-7,6	-8,9	-15,8	+1,7	+7,6	+50,8	+21,8	+28,2	+27,9	+18,9	+21,2	+47,2	
CIG straordinaria in deroga autorizzata	Provincia di Venezia	migliaia ore	1.158	788	1.191	1.271	1.778	1.422	1.217	2.164	2.178	2.050	1.228	684	838	381	301
		var.% t-1	+13,0	-32,0	+51,1	+6,7	+39,9	-20,0	-14,4	+77,7	+0,7	-5,9	-40,1	-44,3	+22,5	-54,5	-20,9
		var.% t-4	+35,2	-1,1	-3,5	+24,0	+53,4	+80,4	+2,2	+70,3	+22,6	+44,2	+0,9	-68,4	-61,5	-81,4	-75,5
	Veneto	migliaia ore	7.488	4.775	8.849	9.257	9.084	5.923	11.404	14.845	12.679	14.093	7.123	6.145	4.671	2.686	2.513
		var.% t-1	-30,5	-36,2	+85,3	+4,6	-1,9	-34,8	+92,5	+30,2	-14,6	+11,1	-49,5	-13,7	-24,0	-42,5	-6,5
		var.% t-4	-26,2	-43,2	-28,5	-14,1	+21,3	+24,0	+28,9	+60,4	+39,6	+137,9	-37,5	-58,6	-63,2	-80,9	-64,7
Italia	migliaia ore	76.848	92.111	85.241	73.871	88.949	93.178	106.537	88.673	57.490	77.965	93.447	70.124	66.667	46.199	38.908	
	var.% t-1	-11,6	+19,9	-7,5	-13,3	+20,4	+4,8	+14,3	-16,8	-35,2	+35,6	+19,9	-25,0	-4,9	-30,7	-15,8	
	var.% t-4	+6,9	-9,9	-24,0	-15,0	+15,7	+1,2	+25,0	+20,0	-35,4	-16,3	+12,3	-20,9	+16,0	-40,7	-58,4	
CIG TOTALE autorizzata	Provincia di Venezia	migliaia ore	3.485	3.186	3.699	3.500	4.967	5.655	3.684	4.914	5.110	5.273	3.508	4.357	4.317	4.406	3.797
		var.% t-1	+30,6	-8,6	+16,1	-5,4	+41,9	+13,9	-34,9	+33,4	+4,0	+3,2	-33,5	+24,2	-0,9	+2,1	-13,8
		var.% t-4	+18,3	+24,0	-11,5	+31,2	+42,5	+77,5	-0,4	+40,4	+2,9	-6,8	-4,8	-11,3	-15,5	-16,4	+8,2
	Veneto	migliaia ore	23.123	20.774	20.254	23.073	24.067	22.628	25.333	32.708	30.722	35.405	24.187	25.888	25.714	23.402	20.123
		var.% t-1	-4,4	-10,2	-2,5	+13,9	+4,3	-6,0	+12,0	+29,1	-6,1	+15,2	-31,7	+7,0	-0,7	-9,0	-14,0
		var.% t-4	-30,8	-30,4	-45,4	-4,6	+4,1	+8,9	+25,1	+41,8	+27,7	+56,5	-4,5	-20,9	-16,3	-33,9	-16,8
Italia	migliaia ore	231.317	273.986	222.209	249.851	250.006	291.041	276.711	301.394	284.760	305.365	282.724	309.509	294.817	267.683	256.615	
	var.% t-1	-16,0	+18,4	-18,9	+12,4	+0,1	+16,4	-4,9	+8,9	-5,5	+7,2	-7,4	+9,5	-4,7	-9,2	-4,1	
	var.% t-4	-22,8	-17,7	-24,0	-9,2	+8,1	+6,2	+24,5	+20,6	+13,9	+4,9	+2,2	+2,7	+3,5	-12,3	-9,2	

TURISMO (Fonte: Regione Veneto, Provincia di Venezia)

Arrivi turistici	Provincia di Venezia	in migliaia	844	2.571	3.775	1.064	859	2.582	3.709	1.057	895	2.516	3.741	1.089	874	2.676	n.d.
		var.% t-1	-15,0	+204,5	+46,8	-71,8	-19,3	+200,5	+43,6	-71,5	-15,4	+181,2	+48,7	-70,9	-19,7	+206,0	n.d.
		var.% t-4	+15,6	+12,5	+6,7	+7,1	+1,8	+0,4	-1,8	-0,7	+4,1	-2,6	+0,9	+3,0	-2,3	+6,4	n.d.
	Veneto	in migliaia	1.958	4.768	6.738	2.301	2.017	4.780	6.684	2.338	2.060	4.712	6.831	2.382	2.032	5.039	n.d.
		var.% t-1	-10,2	+143,5	+41,3	-65,8	-12,4	+137,0	+39,8	-65,0	-11,9	+128,7	+45,0	-65,1	-14,7	+147,9	n.d.
		var.% t-4	+8,5	+10,9	+7,0	+5,5	+3,0	+0,3	-0,8	+1,6	+2,2	-1,4	+2,2	+1,9	-1,4	+6,9	n.d.
Presenze turistiche	Provincia di Venezia	in migliaia	1.939	9.650	20.956	2.433	1.947	9.255	20.412	2.423	2.031	9.002	20.340	2.565	2.066	9.591	n.d.
		var.% t-1	-13,7	+397,8	+117,2	-88,4	-20,0	+375,4	+120,6	-88,1	-16,2	+343,2	+126,0	-87,4	-19,4	+364,1	n.d.
		var.% t-4	+9,2	+8,9	+2,1	+8,3	+0,4	-4,1	-2,6	-0,4	+4,3	-2,7	-0,4	+5,9	+1,7	+6,5	n.d.
	Veneto	in migliaia	5.494	17.033	34.856	6.019	5.534	16.714	34.076	6.027	5.513	16.023	33.899	6.098	5.396	17.158	n.d.
		var.% t-1	-4,8	+210,0	+104,6	-82,7	-8,0	+202,0	+103,9	-82,3	-8,5	+190,6	+111,6	-82,0	-11,5	+218,0	n.d.
		var.% t-4	+4,1	+7,2	+2,9	+4,3	+0,7	-1,9	-2,2	+0,1	-0,4	-4,1	-0,5	+1,2	-2,1	+7,1	n.d.

Note: Dati 2014 provvisori

INDICATORI CONGIUNTURALI	Trimestri	Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014		
		I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.

TRASPORTI (Fonte: Assaeroporti, Aiscat, Porto di Venezia)

Aeroporto di Venezia* Flusso passeggeri	<i>in migliaia</i>	1.887	2.621	3.004	2.150	1.874	2.946	3.385	2.317	1.962	2.945	3.430	2.242	1.907	3.023	3.488
	<i>var.% t-1</i>	<i>n.d.</i>	+38,9	+14,6	-28,4	-12,8	+57,2	+14,9	-31,6	-15,3	+50,1	+16,5	-34,7	-14,9	+58,5	+15,4
	<i>var.% t-4</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	-0,7	+12,4	+12,7	+7,8	+4,7	-0,0	+1,3	-3,2	-2,8	+2,6	+1,7
Aeroporto di Venezia* Movimento voli	<i>n. voli</i>	20.872	26.903	27.846	21.607	19.750	29.127	31.547	24.088	20.211	27.970	29.871	21.306	18.918	26.644	28.922
	<i>var.% t-1</i>	<i>n.d.</i>	+28,9	+3,5	-22,4	-8,6	+47,5	+8,3	-23,6	-16,1	+38,4	+6,8	-28,7	-11,2	+40,8	+8,5
	<i>var.% t-4</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	-5,4	+8,3	+13,3	+11,5	+2,3	-4,0	-5,3	-11,5	-6,4	-4,7	-3,2
Autostrada VE PD** Veicoli pesanti - km	<i>mln veic.-km</i>	72,2	83,4	80,6	74,1	68,9	78,4	75,5	70,9	65,1	75,8	75,3	72,0	61,8	71,5	<i>n.d.</i>
	<i>var.% t-1</i>	-5,7	+15,5	-3,4	-8,1	-7,0	+13,8	-3,7	-6,1	-8,2	+16,4	-0,7	-4,4	<i>n.d.</i>	+15,7	<i>n.d.</i>
	<i>var.% t-4</i>	+4,6	+3,1	-0,5	-3,3	-4,6	-6,0	-6,3	-4,3	-5,5	-3,3	-0,3	+1,6	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>
Porto di Venezia Flusso passeggeri	<i>in migliaia</i>	74	666	1.095	405	73	629	942	361	63	681	969	373	15	676	917
	<i>var.% t-1</i>	-81,6	+805,8	+64,5	-63,0	-82,1	+766,3	+49,7	-61,7	-82,5	+976,6	+42,2	-61,5	-96,1	+4.522,7	+35,6
	<i>var.% t-4</i>	+48,1	+4,5	+12,7	+1,3	-1,2	-5,5	-14,0	-11,1	-23,5	+8,3	+2,9	+3,4	-76,9	-0,7	-5,3
Porto di Venezia Mov. merci	<i>migliaia di t.</i>	6.305	6.834	6.986	6.205	6.026	6.383	6.276	6.693	6.148	6.442	5.809	6.054	5.277	5.552	5.165
	<i>var.% t-1</i>	-8,1	+8,4	+2,2	-11,2	-2,9	+5,9	-1,7	+6,7	-8,2	+4,8	+5,9	+4,2	-12,8	+5,2	-7,0
	<i>var.% t-4</i>	-2,1	+0,5	+11,2	-9,6	-4,4	-6,6	-10,2	+7,9	+1,1	+0,9	-7,4	-9,6	-14,2	-13,8	-11,1

Note: *L'operatività dello scalo di Treviso è trasferita a Venezia dal 1° giugno al 4 dicembre 2011; a partite dal I trimestre 2011 i dati comprendono anche i movimenti dell'aeroporto di Treviso. ** Dati Autostradali 2013/14 provvisori.

CREDITO (Fonte: Banca d'Italia)

Impieghi	Provincia di Venezia	<i>mln euro</i>	23.895	24.681	24.564	24.025	23.989	24.090	23.705	23.617	23.683	23.949	23.705	23.541	23.934	23.785	<i>n.d.</i>
		<i>var.% t-1</i>	+2,0	<i>n.d.</i>	-0,5	-2,2	-0,2	+0,4	-1,6	-0,4	+0,3	+1,1	-1,0	-0,7	+1,7	-0,6	<i>n.d.</i>
		<i>var.% t-4</i>	+11,1	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	-2,4	-3,5	-1,7	-1,3	-0,6	+0,0	-0,3	+1,1	-0,7	<i>n.d.</i>
Impieghi	Veneto	<i>mln euro</i>	161.580	166.367	166.137	164.069	169.563	168.329	167.900	167.486	167.076	162.893	162.551	160.746	162.592	163.338	<i>n.d.</i>
		<i>var.% t-1</i>	+2,1	<i>n.d.</i>	-0,1	-1,2	+3,3	-0,7	-0,3	-0,2	-0,2	-2,5	-0,2	-1,1	+1,1	+0,5	<i>n.d.</i>
		<i>var.% t-4</i>	+12,0	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	+1,2	+1,1	+2,1	-1,5	-3,2	-3,2	-4,0	-2,7	+0,3	<i>n.d.</i>
Impieghi	Italia	<i>mln euro</i>	1.713.520	1.944.743	1.947.152	1.940.017	1.937.732	1.935.165	1.924.238	1.917.357	1.899.408	1.875.017	1.855.194	1.845.333	1.844.016	1.836.437	<i>n.d.</i>
		<i>var.% t-1</i>	+1,4	<i>n.d.</i>	+0,1	-0,4	-0,1	-0,1	-0,6	-0,4	-0,9	-1,3	-1,1	-0,5	-0,1	-0,4	<i>n.d.</i>
		<i>var.% t-4</i>	+9,3	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	-0,5	-1,2	-1,2	-2,0	-3,1	-3,6	-3,8	-2,9	-2,1	<i>n.d.</i>
Depositi Bancari e Risparmio Postale	Provincia di Venezia	<i>mln euro</i>	15.075	15.215	15.843	15.530	15.438	15.623	16.026	16.046	16.005	16.328	16.717	16.887	16.501	16.940	<i>n.d.</i>
		<i>var.% t-1</i>	<i>n.d.</i>	+0,9	+4,1	-2,0	-0,6	+1,2	+2,6	+0,1	-0,3	+2,0	+2,4	+1,0	-2,3	+2,7	<i>n.d.</i>
		<i>var.% t-4</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	+2,7	+1,2	+3,3	+3,7	+4,5	+4,3	+5,2	+3,1	+3,7	<i>n.d.</i>
Depositi Bancari e Risparmio Postale	Veneto	<i>mln euro</i>	110.755	112.603	111.556	114.143	113.255	113.319	115.184	118.460	118.760	120.060	119.104	121.682	122.177	125.477	<i>n.d.</i>
		<i>var.% t-1</i>	<i>n.d.</i>	+1,7	-0,9	+2,3	-0,8	+0,1	+1,6	+2,8	+0,3	+1,1	-0,8	+2,2	+0,4	+2,7	<i>n.d.</i>
		<i>var.% t-4</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	+0,6	+3,3	+3,8	+4,9	+5,9	+3,4	+2,7	+2,9	+4,5	<i>n.d.</i>
Depositi Bancari e Risparmio Postale	Italia	<i>mln euro</i>	1.180.665	1.182.121	1.173.216	1.199.454	1.217.338	1.224.285	1.244.308	1.275.170	1.293.125	1.294.009	1.289.753	1.300.258	1.308.258	1.317.150	<i>n.d.</i>
		<i>var.% t-1</i>	<i>n.d.</i>	+0,1	-0,8	+2,2	+1,5	+0,6	+1,6	+2,5	+1,4	+0,1	-0,3	+0,8	+0,6	+0,7	<i>n.d.</i>
		<i>var.% t-4</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	+3,6	+6,1	+6,3	+6,2	+5,7	+3,7	+2,0	+1,2	+1,8	<i>n.d.</i>
Sofferenze	Provincia di Venezia	<i>mln euro</i>	942	1.066	1.141	1.235	1.373	1.435	1.489	1.542	1.609	1.688	1.692	1.808	1.900	1.936	<i>n.d.</i>
		<i>var.% t-1</i>	+6,0	+13,2	+7,0	+8,2	+11,2	+4,5	+3,8	+3,6	+4,3	+4,9	+0,2	+6,9	+5,1	+1,9	<i>n.d.</i>
		<i>var.% t-4</i>	+29,9	+38,8	+39,7	+38,9	+45,8	+34,6	+30,5	+24,9	+17,2	+17,6	+13,6	+17,3	+18,1	+14,7	<i>n.d.</i>
Sofferenze	Veneto	<i>mln euro</i>	7.766	8.848	9.242	9.681	9.932	10.491	10.906	11.594	12.164	12.773	13.235	14.121	14.917	15.542	<i>n.d.</i>
		<i>var.% t-1</i>	+4,6	+13,9	+4,5	+4,8	+2,6	+5,6	+4,0	+6,3	+4,9	+5,0	+3,6	+6,7	+5,6	+4,2	<i>n.d.</i>
		<i>var.% t-4</i>	+24,4	+34,2	+31,0	+30,5	+27,9	+18,6	+18,0	+19,8	+22,5	+21,8	+21,4	+21,8	+22,6	+21,7	<i>n.d.</i>
Sofferenze	Italia	<i>mln euro</i>	79.718	95.245	99.366	104.187	104.737	110.447	114.917	120.953	125.833	132.871	138.890	148.890	156.698	162.238	<i>n.d.</i>
		<i>var.% t-1</i>	+5,3	+19,5	+4,3	+4,9	+0,5	+5,5	+4,0	+5,3	+4,0	+5,6	+4,5	+7,2	+5,2	+3,5	<i>n.d.</i>
		<i>var.% t-4</i>	+26,8	+42,0	+39,6	+37,6	+31,4	+16,0	+15,7	+16,1	+20,1	+20,3	+20,9	+23,1	+24,5	+22,1	<i>n.d.</i>

Note: da giugno 2011 i dati dell'insieme delle Banche sono stati aggregati quelli della Cassa Depositi e Prestiti e dall'insieme della clientela ordinaria sono state escluse le istituzioni finanziarie e monetarie.

A CURA DI:

Camera di Commercio di Venezia

Servizio Studi e Statistica

Sede operativa di Mestre

Via Forte Marghera, 151 – 30173 Venezia Mestre

Tel. 041 786.222 / 232 / 223 – Fax 041 786.203

statistica@ve.camcom.it



La riproduzione e/o diffusione, anche parziale, delle tavole contenute nel presente fascicolo è consentita con citazione espressa della fonte.



**Camera di Commercio
Venezia**